



Rassegna Stampa 20 giugno 2023

A cura della dott.ssa Maria Grazia Elfio
Ufficio Stampa e Comunicazione
ufficiostampa@villasofia.it

Un anno di Lagalla sindaco

Bocciato su strade rifiuti e partecipate Promosso su Rotoli verde e disabili

Il 20 giugno 2022 l'insediamento: resoconto dei primi 12 mesi di amministrazione con il macigno del bilancio previsionale ancora da approvare. Emergenza sport

di Claudia Brunetto e Tullio Filipponea Cinquantasette persone in attesa di sepoltura. L'emergenza bare al cimitero dei Rotoli di Vergine Maria è a un passo dal traguardo. Si tratta di certo della sfida più grande vinta dal sindaco Roberto Lagalla a un anno da suo insediamento a Palazzo delle Aquile.

E mentre in aula consiliare è in corso la scommessa altrettanto importante di mettere definitivamente a posto i conti del Comune con l'approvazione del bilancio e del nuovo Piano di riequilibrio, la città è ancora in attesa della "rivoluzione", parola chiave del programma del sindaco nella campagna elettorale della scorsa primavera. Una rivoluzione che passa per l'uscita dall'emergenza su tanti fronti e dal perenne ricorso alle soluzioni tampone, iniziando così finalmente a fare programmazione su decoro urbano, manutenzione strade, sicurezza, spazi verdi, raccolta dei rifiuti e servizi ai cittadini.

La sfida dei conti a posto

Di proroga in proroga, adesso l'orizzonte temporale per approvare il bilancio di previsione 2023-25 è la fine di giugno, anche se è molto probabile che il Consiglio comunale si trascinerà fino al termine ultimo del 31 luglio. Lagalla che sperava già di portarselo a casa in primavera continua a dettare la tabella di marcia ai consiglieri che, però, dopo una serie di sedute andate a vuoto fra la maggioranza assente e l'opposizione che battaglia, vanno a rilento con l'approvazione degli atti propedeutici. Insieme con il bilancio, il sindaco vorrebbe chiudere anche la partita del nuovo Piano di riequilibrio. Soltanto allora — ha ribadito più volte sulle pagine di Repubblica il primo cittadino — potrà ripartire una regolare gestione amministrativa della città.

Meno di 60 bare in deposito

Con i poteri di commissario straordinario e due milioni di euro arrivati dallo Stato, il sindaco è riuscito in un'impresa che un anno fa sembrava impossibile: passare da 1300 bare in deposito al cimitero dei Rotoli a una sessantina. Merito anche dell'assessore ai Lavori Pubblici, Totò Orlando, che non ha abbandonato il campo neppure per un giorno e alla task force dei servizi cimiteriali guidata dal dirigente Luigi Galatioto che, da buon ex comandante della polizia municipale, ha tenuto la barra dritta fino all'obiettivo. Se l'estate 2023 segna la fine di un'emergenza lunga due anni, ci sono ancora altri traguardi da tagliare perché non si torni indietro: la riattivazione del vecchio forno crematorio prevista per il primo luglio e la costruzione del nuovo impianto.

L'incognita delle partecipate

Conti in rosso, assunzioni ferme, piani industriali da scrivere e servizi in difficoltà. Se c'è una partita che in un anno l'amministrazione Lagalla non è riuscita a sistemare è quella delle società partecipate. Solo per cambiarne i vertici e voltare pagina dopo anni di crisi dell'amministrazione Orlando, si sono persi nove mesi di schermaglie tra i partiti di maggioranza. Nominati finalmente i Consigli di amministrazione, in più di un caso si è dovuto azzerare tutto perché non era stata rispettata la percentuale di quote rosa anche se fra le dieci "rivoluzioni" del programma elettorale del sindaco una guardava proprio alle donne per «amplificare le opportunità».

Mezzi pubblici a rischio

L'Amat, nel primo trimestre del 2023, ha avuto una perdita di 1,5 milioni, che si aggiunge al rosso di 1,9 degli ultimi tre mesi del 2022 e al buco di 4,6 milioni bruciati tra luglio e settembre scorso. Questo perché il ricavo dei biglietti non è tornato alla soglia pre Covid di 2 milioni di euro a trimestre, né l'assunzione di 100 autisti ha risolto del tutto la carenza di personale, con alcuni mezzi che continuano a restare nelle rimesse a scapito del servizio. Ma soprattutto va a rilento il piano di risanamento concordato dalla giunta Orlando, che ha portato finora solo alla rinuncia alla gestione di 7.500 stalli delle strisce blu di parcheggio a pagamento, per l'azienda più un onere che un guadagno. Unica nota positiva la recentissima risoluzione del contenzioso da 103 milioni per la tassa di occupazione del suolo pubblico negli stalli di parcheggio. fra il Comune e l'azienda di trasporto pubblico.

Strade colabrodo

Attendono ancora l'asfaltatore le buche delle strade e dei marciapiedi della città. A un anno dal suo insediamento, la giunta Lagalla è riuscita a incardinare dal punto di vista burocratico l'accordo quadro da 46 milioni divisi in 8 lotti per affidare il servizio ai privati, con la gara che a luglio dovrebbe essere pronta. Peccato che manchi la base, cioè la copertura finanziaria, che va trovata nel prossimo bilancio di previsione. Nel frattempo, il servizio di manutenzione, che era stato affidato in prima battuta ancora alla Rap per sei mesi sino alla fine del 2022, adesso sarà svolto con interventi tampone ad affidamento diretto da ditte private, come l'ultimo da 100mila euro che ha permesso di mettere una toppa su alcune emergenze. Il conto è salatissimo: incidenti, sospensioni rotte e 5 milioni di risarcimenti chiesti solo nel 2022.

La battaglia per il verde

L'operazione di diserbo su seicento chilometri di strade cittadine è già al venti per cento e gli operai della Reset contano di ultimare tutto entro la fine di luglio. In un mese e mezzo sono stati piantati duemila oleandri sulla Circonvallazione per un totale di 3700 in tutta la città con le risorse del progetto Papa 188.

Alcune ville storiche come il Giardino Inglese e villa Trabia possono contare su lavori in corso per la riqualificazione. E ha riaperto dopo quasi due anni di chiusura anche villa Niscemi, sede istituzionale del sindaco dove Lagalla non ha mai messo piede fino al 4 giugno a causa della legionella. Ma è il verde sotto casa a soffrire: aiuole, villette comunali lasciate al degrado dal centro alla periferia.

Incubo emergenza rifiuti

Nei primi tre mesi del 2023 la Rap ha già perso 2 milioni. Un quadro economico che si è incrociato con la decisione della maggioranza di tagliare la tassa dell'immondizia per 9 milioni — pochi euro a famiglia — con le opposizioni e i sindacati preoccupati per i conti aziendali. Ma il vero spettro è il rischio di una nuova crisi dei rifiuti in estate. Se a luglio non sarà pronta la settima vasca della discarica di Bellolampo, di competenza regionale, il rischio è avere rifiuti in strada, oppure pagare extra- costi da 10 milioni al mese che la società non si può permettere. La Regione ha promesso, ancora una volta, di accelerare i lavori.

Ma non c'è soltanto l'sos discarica: l'emergenza arriva anche dalle strade della città dove lo spazzamento è inesistente da tempo. Il piano straordinario di pulizia e diserbo voluto fortemente da Lagalla alla fine dello scorso anno ha dato risultati nell'immediato, pochi mesi dopo di nuovo discariche a cielo aperto ed erba alta.

Nuovo impegno per i disabili

Dopo due anni di attesa, le persone con disabilità potranno finalmente avere tutti i servizi che contribuiscono ogni giorno a rendere meno complicata la loro vita. Il Comune ha sbloccato la lista d'attesa dei Progetti di vita individuali. Si tratta di programmi su misura in base alle specifiche esigenze che tutti i Comuni devono garantire: corsi di ippoterapia e di piscina, ma anche educatori a domicilio. Senza i Progetti individuali, i disabili sono stati costretti a pagare di tasca propria i servizi o, al contrario, senza la possibilità economica di farlo, a regredire. Erano 430 quelli già attivi, adesso se ne aggiungono altri 250, 140 per adulti e 110 per minori, che appunto attendevano dal 2021.

Sos dai quartieri

Si attende che si sblocchi davvero la partita dei fondi ex Gescal per intervenire sulle periferie. Il primo progetto dovrebbe essere quello del Baglio Mercadante allo Zen per cui i lavori dovrebbero partire entro l'estate per trasformarlo in un centro polifunzionale del quartiere con dieci milioni di euro. Ma c'è anche la sfida della piazza dello Zen 2 per cui il Comune si è impegnato ad avviare gli interventi entro la fine dell'anno. E se per lo Zen ci sono annunci e promesse, tanti altri quartieri attendono: dal Cep allo Sperone dove si sono partiti i lavori per il recupero del centro sociale in abbandono da anni, dal Borgo vecchio a Ballarò dove al momento è persa la partita per la regolarizzazione del mercato del baratto dell'Albergheria che continua a essere un far west e per l'assegnazione degli stalli al coperto ai commercianti del mercato storico. Il Comune nei mesi scorsi ha congelato l'avviso e non l'ha più ripubblicato.

Privati e impianti sportivi

Sugli impianti sportivi la giunta di centrodestra ha ereditato un quindicennio di disastro, tra palazzetti abbandonati e una piscina in difficoltà, e ha avviato il piano di esternalizzazioni, lanciato negli ultimi mesi dell'era Orlando, cercando nel frattempo di completare i cantieri che si trascinano dalla precedente amministrazione. Così è "quasi riaperto" il Velodromo, che con altri 6

impianti, compreso lo stadio delle Palme, sarà affidato alle federazioni sportive con un avviso pubblico più volte annunciato dall'assessora allo Sport Sabrina Figuccia. Se sono in corso interlocuzioni con il governo per ristrutturare il "Barbera" e utilizzarlo come stadio di riserva per la candidatura dell'Italia agli Europei del 2032, è stato fissato a due anni il tempo necessario per rivedere il Palasport. Ma la giunta non è riuscita a tamponare i disastri della piscina comunale, che chiuderà i battenti per i lavori con fondi Pnrr, programmati dal governo di centrosinistra. Mentre non si è mossa ancora una pietra per costruire una vasca provvisoria al Pallone di viale del Fante, tra le proteste delle società.

L'Amat nel primo trimestre del 2023 ha avuto una perdita di 1,5 milioni, che si aggiunge al rosso di 1,9 degli ultimi tre mesi del 2022 e al buco di 4,6 milioni bruciati tra luglio e settembre scorso

Dalla manutenzione delle vie alla sicurezza, la città attende la "rivoluzione" promessa nella campagna elettorale della scorsa primavera

La giunta

Nella foto grande la giunta Lagalla A fianco, il tendone dei Rotoli finalmente vuoto e i mezzi Amat nel deposito di via Roccazzo

kPrimo cittadino Roberto Lagalla

Il retroscena

Scarpinato vola a Roma e poi si riaffaccia in giunta la tregua armata per ora tiene

di Miriam Di Peri Uno dei massimi esponenti di Fratelli d'Italia in Sicilia la sintetizza così: « È andato a Roma per cercare grazia e ha trovato giustizia ». Perché nel giorno dei riflettori puntati sul consiglio comunale di Taormina che decide di uscire dalla fondazione Taobuk, l'assessore ai Beni Culturali Francesco Paolo Scarpinato, finito di nuovo al centro dello scontro con Renato Schifani sulla promessa di maggiori entrate per il comune di Taormina, vola a Roma per cercare copertura politica. Nei giorni scorsi l'assessore regionale ai Beni Culturali si era impegnato col sindaco di Taormina a coprire parte dei costi aggiuntivi che l'amministrazione sostiene per mantenere il decoro urbano in piena stagione turistica: una stagione che, però, ingrassa le casse della Regione ma non comporta maggiori introiti per il Comune.

Peccato che il sindaco in questione sia Cateno De Luca, ovvero il maggiore competitor di Schifani alle Regionali. E che, soprattutto, il governatore abbia appreso della trattativa in corso soltanto dai giornali, andando su tutte le furie. Così ecco che nel giorno della nuova giunta di governo, Scarpinato ha cercato nuovamente protezione politica a Roma.

Ma nella capitale ad attenderlo è stata piuttosto una sonora strigliata da parte dei vertici del partito: già la scorsa settimana non aveva preso parte alla giunta post-elettorale. A chiamarlo per farlo connettere da remoto erano stati diversi assessori presenti al vertice dell'esecutivo, ma non c'era stato niente da fare: tutte le chiamate erano andate a vuoto. E non era andata meglio nel fine settimana del Taobuk, quando Scarpinato e Schifani avevano evitato di incrociarsi. « Così non può continuare » è il senso del discorso fatto a Scarpinato dai vertici del partito. Messaggio evidentemente recepito: nella nuova giunta di ieri pomeriggio i toni si sono decisamente calmati, Scarpinato si è connesso da remoto e Schifani con gli assessori hanno anche affrontato il caso Taormina, decidendo di posticipare la decisione di concedere maggiori introiti al comune guidato da DeLuca alla prima finestra di bilancio utile, presentando un emendamento in Aula.

Pace fatta? No. Ma almeno è una tregua nella maggioranza ancora coi coltelli tra i denti. Schifani conosce perfettamente i rischi di un rimpasto in una fase politica delicatissima e con Forza Italia a livello nazionale in piena crisi d'identità. Fratelli d'Italia non soffia più sul fuoco dell'estromissione di Mimmo Turano a patto che Schifani non insista sul mettere alla porta Scarpinato, il quale a sua volta, però, doveva dare un segnale d'apertura. Che ieri è finalmente arrivato. Anche perché, intanto, i problemi all'orizzonte non mancano. La prossima scadenza elettorale delle Europee si avvicina e Cuffaro è pronto ad aprire il dialogo con Italia Viva di Matteo Renzi, che a sua volta guarda invece con interesse al progetto di Cateno De Luca. A tracciare la linea è Davide Faraone nel corso dell'assemblea regionale del partito: no al progetto di Cuffaro, che in Europa si collocherebbe nel Ppe al fianco delle destre, sì a Cateno De Luca « e con quei partiti che non condividono il progetto di autonomia differenziata di Calderoli appoggiato da Schifani e che condividono con noi l'idea che c'è uno spazio di centro autonomo dai due poli sempre più spostati a destra e a sinistra ».

In questo quadro, aprire il dibattito interno alla coalizione sul rimpasto, per Schifani potrebbe non rivelarsi una mossa vincente. Così intanto porta avanti il lavoro più squisitamente amministrativo, col recepimento del nuovo Codice degli appalti. Il ddl approvato dalla giunta su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Alessandro Aricò introduce una centrale di committenza unica regionale, articolata in due rami: uno per beni e servizi e uno per gli appalti di lavori pubblici e di servizi di ingegneria e architettura. Ma soprattutto alla Commissione lavori pubblici arriveranno soltanto i progetti con importo superiore a 30 milioni di euro, a fronte dei 15 attuali: uno snellimento burocratico che comporta però maggiori rischi sul fronte delle infiltrazioni mafiose, nonché della sicurezza sul lavoro. Tutti aspetti sui quali i sindacati anche in Sicilia sono pronti a dare battaglia.

© RIPRODUZIONERISERVATA

Nella capitale ad attendere l'assessore una strigliata da parte dei vertici di Fratelli d'Italia " Così non può continuare "

?La giuntaUna riunione della giunta Schifani

In bilicoL'assessore ai Beni culturali Francesco Paolo Scarpinato

La sfida di De Luca reuccio di Taormina “Voglio 300 mila euro per gli spettacoli”

dalla nostra inviata Giusi SpicaTaormina — Centro di Taormina, esterno giorno. Il neo- sindaco Cateno De Luca è seduto al tavolino di un bar davanti a un piatto di frutta. Il pasto frugale prima della battaglia finale: è il giorno dell'addio del Comune a TaoArte, con una delibera che sarà votata dal Consiglio comunale alle 18. Nel bel mezzo del pasto arrivano la sovrintendente della fondazione Ester Bonafede e il direttore artistico Beatrice Venezia. È l'ultimo, disperato, tentativo di convincere “Scateno” a tornare sui suoi passi. Lui è irremovibile: «Intanto ce ne andiamo. Se la Regione si pente, torneremo a discutere», è la risposta.

Nella guerra tra il presidente della Regione Renato Schifani e il primo cittadino per la gestione della fondazione e del teatro antico, la sovrintendente resta con il cerino in mano. Naufragato il tentativo di modificare la governance della fondazione (che vede due rappresentanti della Regione, uno del Comune e due privati), De Luca ha deciso di consumare lo strappo: «La Regione mi voleva fare fuori come presidente, facendo valere l'incompatibilità con il mio ruolo di deputato regionale. Me ne vado io e gli tolgo tutti gli immobili». Sì, perché tutte le sedi del festival del cinema, al via venerdì, e altre manifestazioni coordinate da TaoArte, sono di proprietà comunale. Dal Palacongressi, appena strappato alla società di gestione Aditus per la mancanza della certificazione di agibilità, fino all'ex Pretura: sabato la giunta De Luca ha revocato il comodato d'uso trentennale a favore di TaoArte. Da Palermo filtra la notizia che l'assessora al Turismo, la meloniana Elvira Amata, ha dato mandato all'avvocato Girolamo Rubino di impugnare la revoca. De Luca convoca il suo segretario e gli ordina di farsi consegnare le chiavi e cambiare la serratura. «Chi mi dichiara guerra, è morto in partenza», è il guanto di sfida del Masaniello messinese.

L'altro fronte aperto con la Regione è la gestione del teatro antico. Fino al 2016 il Comune incassava il 30 per cento degli introiti dei ticket, con la riforma varata dal governo Crocetta non più. «Ma dobbiamo accollarci le spese per il servizio di sicurezza con soli tre vigili urbani e quelle per la pulizia. Se non ci danno i soldi, dal primo luglio vieterò l'accesso alla strada in occasione degli spettacoli previsti fino a settembre», alza la posta De Luca. Lo ha detto anche due domeniche fa all'assessore ai Beni culturali Francesco Scarpinato. Un incontro immortalato da una foto finita nella pagina Facebook del sindaco. Schifani non l'ha presa bene. I rumors dicono che Scarpinato, cui il presidente non ha mai perdonato il caso Cannes, si è giocato definitivamente il posto ingiunta. «Mi sento in colpa, lo metterò nel mio stato di famiglia», se la ride De Luca.

Del resto è il sindaco più ricco d'Italia, grazie a una rete di patronati che gli garantisce entrate per 500 mila euro l'anno. «Quasi seicentomila», corregge. Un patrimonio sempre sotto la lente d'ingrandimento dei magistrati: l'ultimo dei 18 procedimenti giudiziari in cui è stato coinvolto (e sempre assolto) riguarda proprio una maxi-evasione da 1,7 milioni di euro che portò al suo arresto nel 2018. Accusa dalla quale è stato scagionato.

Nonostante il conto in banca, dice di non amare gli sfarzi. E anziché soggiornare in uno degli hotel di lusso della cittadina si è fatto ricavare una stanzetta a Palazzo dei Giurati, con un letto e la gigantografia di “Sud chiama Nord”, il suo nuovo simbolo civico parallelo a quello storico di “Sicilia Vera” lanciato in occasione delle Regionali per andare alla conquista di Palazzo d'Orleans. Non c'è riuscito: i siciliani gli hanno preferito Schifani. Ma a fare il “sindaco di Sicilia” Cateno non rinuncia. E Taormina potrebbe essere un trampolino di lancio per ritentarci. «Sta facendo più opposizione da sindaco che dagli scranni dell'Ars», dicono i suoi fedelissimi.

Ad andarci di mezzo è il destino di una città intera e del suo festival che vanta quasi 70 anni di storia. Continuano a ripeterlo i cinque consiglieri di opposizione capitanati dall'ex sindaco Pd Mario Bolognari, uscito perdente dalle urne. Eppure alla fine, anche loro non bocciano la delibera, che passa con dieci voti favorevoli e 4 astenuti.

Alle 20.30 il dado è tratto: il Comune è fuori dalla fondazione ma ha il coltello dalla parte del manico. «Da oggi – gongola De Luca – la Regione deve chiederci il permesso per organizzare gli eventi nei nostri spazi. Lo daremo solo se ci daranno 300 mila euro per assicurare i servizi collaterali per gli eventi al teatro antico».

Un ricatto? «Sto liberando Taormina da una prigionia». Mentre attraversa corso Umberto, i suoi fan fanno a gara per strappargli un selfie. Lui si concede a tutti e si prepara a un'altra battaglia, quella contro i grandi evasori. Si ferma davanti a Palazzo dei Giurati: «È di proprietà del Comune, ma l'affittuario ci deve 600 mila euro. E il titolare del bar della piazza ha un debito di 400 mila euro. Come stupirsi se siamo in dissesto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In consiglio comunale passa la linea del neo sindaco in lite con la Regione. È addio alla fondazione "Gli tolgo gli immobili e chiudo l'accesso al teatro". L'ultimo tentativo di Bonafede e Venezi per evitare il braccio di ferro. I fan lungo il corso "Scateno" revoca l'uso dell'ex Pretura e si fa consegnare le chiavi. Ora è guerra agli evasori

? Il luogo Un concerto al teatro antico di Taormina. De Luca rivendica la partecipazione agli incassi

k Sul belvedere Cateno De Luca affacciato al Belvedere. Accanto con Ester Bonafede e Beatrice Venezi

FONDAZIONE LEGALITÀ E SVILUPPO

“Sicurezza Mediterraneo 2023”: il focus

LO SCORSO 8 GIUGNO SI È TENUTO A ROMA UN IMPORTANTE SEMINARIO, CON LA PRESENZA DI ILLUSTRI PROTAGONISTI ITALIANI E STRANIERI

Incrementare la cultura della legalità non solo tra i giovani, ma anche nella vita sociale e imprenditoriale è il principio fondante che guida le attività della Fondazione Italiana per la Legalità e lo Sviluppo “Generale dei Carabinieri Ignazio Milillo”.

La fondazione, costituita ufficialmente nel 2006, è impegnata annualmente, per propria naturale predisposizione, nella promozione di progetti, incontri, convegni e manifestazioni su tematiche di interesse nazionale portati avanti grazie alle partnership avviate con il governo, le istituzioni, le aziende, i manager, il mondo imprenditoriale, l'università, la scuola e la società.

Nel seguire i propri scopi la fondazione ha allestito quest'anno il secondo seminario di alta formazione/workshop intitolato “Sicurezza Mediterraneo 2023”, tenutosi a Roma lo scorso 8 giugno.

IL PROGRAMMA

Il seminario, gestito ottimamente dal presidente della fondazione, il generale Giuseppe Fausto Milillo e moderato dal presidente onorario - il generale Antonio Ricciardi - si è svolto presso il salone d'onore del Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri “Palidoro” e si è reso possibile grazie all'ospitalità del comandante della caserma, il generale Gianfranco Cavallo, oltre che al supporto del generale Pasquale Muggeo come anche dell'Associazione Nazionale Carabinieri della Regione Lazio, per la presenza e il lavoro svolto nel campo della protezione civile. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione di Ksm e dei main sponsor Ernst&Young e la Banca del Fucino, ha potuto godere della partnership del Comitato Atlantico Italiano e di Federmanager Milano e Roma.

La giornata, che ha preso il via con la doverosa accoglienza data dall'inno di Mameli, è stata introdotta dall'onorevole Wanda Ferro, sottosegretario al ministero degli Interni, a cui sono state affidate anche le conclusioni del seminario, affiancata anche dall'onorevole Edmondo Cirielli, viceministro agli Affari Esteri.

Il programma, sviluppato in tre diverse aree di discussione, ha voluto approfondire in particolare i migliori concetti di sviluppo di impresa e di sicurezza nell'area mediterranea, per favorire e rendere ancora più forti i requisiti di tutela e di intervento, offrendo così le migliori soluzioni e la più adeguata diffusione. Il primo focus, dedicato al delicato tema della sicurezza manageriale, si è concentrato sulle norme relative alla sicurezza del lavoratore e alla tutela del manager evidenziando l'importanza di agire sempre in virtù della sicurezza e della legalità, due requisiti di sicuro sviluppo economico e imprenditoriale. “Per questa prima area - ha messo in luce il generale Milillo - abbiamo avuto il piacere di ospitare un panel ricco di personalità di spicco come il generale Pasquale Angelosanto, comandante Ros Carabinieri, che recentemente ha arrestato Messina Denaro, e il dottor Renato Cortese, dirigente generale di pubblica sicurezza e già capo questore a Palermo oltre che a capo della squadra mobile che arrestò Brusca e Provenzano. Non solo, ha partecipato anche il dottor Giovanni Conzo, procuratore aggiunto alla procura di Roma, che ha contribuito a smantellare il clan dei Casalesi. Figure di rilievo, in prima fila nella lotta alla mafia, che con onore abbiamo ospitato in questa occasione”. Un'intervento concluso infine con una riflessione sulla cybersecurity, tenuta dall'ingegner Angelo Tofalo.

Il seminario è poi proseguito nel focus relativo alla consulenza e alla security, coordinato dal professor Umberto Saccone, security risk management di Ernst&Young che, insieme al dottor Francesco Ceccarelli - head of security di Enel - e al dottor Ennio Matano hanno messo in evidenza l'importanza della sicurezza nel mondo imprenditoriale “che non può e non può essere un optional - ha constatato il generale Milillo -.Le figure di security manager devono essere incrementate a livello nazionale e internazionale”.

La discussione si è poi concentrata sulle relazioni tra l'Europa e l'Eurafrica e le implicazioni comportate dalla gestione del Mediterraneo, mettendo in luce anche il risk travel management, quindi l'importanza di tutelare i manager nei loro spostamenti per salvaguardare le imprese ma anche la persona fisica.

Gli interventi di Antonfrancesco Venturini, della dottoressa Francesca Tortorella, dell'avvocato Rosario Basile e dell'ambasciatore della Costa d'Avorio Seydou Cisse hanno sottolineato l'importanza di sviluppare cooperazioni virtuose con il continente africano

“mettendo a punto il know how europeo d'impresa, lavoro e di conoscenza della sicurezza con il fine di condividere modalità d'azione, ha concluso il Generale Milillo.

Si è parlato di tutela manageriale, security e consulenza e di legami con l'Eurafrica

IL GENERALE IGNAZIO MILILLO, A CUI È DEDICATA LA FONDAZIONE

CONSEGNA PREMIO LEGALITÀ AL DOTTOR ALFREDO MORVILLO

IL GENERALE FAUSTO MILILLO, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

LA REALTÀ

Promuovere e diffondere il rispetto dei diritti civili

IL GENERALE IGNAZIO MILILLO HA PROFUSO GRANDE IMPEGNO NELLA LOTTA ALLE MAFIE

La Fondazione Italiana per la Legalità e lo Sviluppo è dedicata in principio all'operato del generale dei Carabinieri Ignazio Milillo ed è stata voluta per volere del consiglio comunale di Sambuca, in Sicilia.

La memoria dell'associazione si fonda sugli onorevoli trascorsi del generale Ignazio Milillo, per la sua riconosciuta ed encomiabile lotta attiva alla mafia, culminata con l'arresto di Luciano Liggio nel 1964.

“ Il rispetto dell'uomo e dell'ambiente e per noi una parola d'ordine, che si deve perseguire affiancandosi alla grande operatività dello Stato e alle volontà politiche europee”, sostiene il presidente della fondazione, il generale Giuseppe Fausto Milillo.

LE INIZIATIVE

Partita dalla sede di Palermo, oggi la fondazione è a Roma, Salerno e Milano per diffondere i principi di legalità e sviluppo in tutta la nazione e porta avanti iniziative e collaborazioni virtuose con enti e istituzioni.

Dai giorni della sua nascita a oggi ha conseguito innumerevoli progetti, tra cui il ben noto premio Legalità, ispirato e indirizzato a coloro che con le loro azioni, il loro lavoro e le loro espressioni di alto spessore sociale e imprenditoriale hanno contribuito a tutelare e promuovere il senso e la cultura della legalità e dell'imprescindibile rispetto dell'uomo.

Inoltre è stato sviluppato il programma Scuola legalità, ideato per diffondere un idoneo sviluppo nel rispetto dei diritti costituzionali e civili. Non solo: il lavoro educativo della fondazione è in continuo divenire e cerca di coinvolgere i più giovani, tra scuole e università. La fondazione mette quindi a disposizione bandi, come anche concorsi e borse di studio dedicate nello specifico a tutto il mondo della scuola.

IL GENERALE IGNAZIO MILILLO È RICORDATO ANCHE PER L'ARRESTO DI LUCIANO LIGGIO

Amap, sequestro annullato dal Riesame tornano disponibili conti e immobili

Al centro dell'indagine istruttoria di un maxi prestito da venti milioni di euro concesso dalla Banca europea degli investimenti La procura europea fa sapere di attendere le motivazioni della decisione prima di valutare a sua volta un eventuale ricorso

Il tribunale del riesame di Palermo ha annullato il sequestro sui conti dell'Amap disposto su iniziativa della procura europea. Al centro dell'indagine istruttoria di un maxi prestito da venti milioni di euro concesso dalla Banca europea degli investimenti (Bei). Il collegio presieduto da Antonella Pappalardo ha accolto la ricostruzione degli avvocati Giovanni Di Benedetto, difensore dell'Amap, Fabrizio Biondo, che assiste il direttore generale Giuseppe Ragonese e Marco Martorana legale dell'attuale amministratore unico Alessandro Di Martino e dell'ex presidente Maria Concetta Prestigiaco, secondo cui non ci sarebbe stata alcuna irregolarità nella pratica. Secondo i procuratori delegati europei invece l'Amap ottenne il prestito in assenza dei requisiti e successivamente non comunicò il mancato rispetto del cronoprogramma, necessario all'erogazione delle diverse tranche dei 20 milioni.

Tornano dunque nella disponibilità della partecipata del Comune che si occupa del servizio idrico, i due conti correnti della società, tutto il patrimonio immobiliare dell'Amap e gli immobili sequestrati ai tre indagati per un valore complessivo di 16 milioni di euro. Con la pronuncia del Riesame rientra il rischio che la società di via Volturno non possa far fronte alle immediate esigenze di cassa, fra cui il pagamento dei prossimi stipendi dei 700 dipendenti.

La procura europea fa sapere di attendere le motivazioni della decisione del Riesame prima di valutare un eventuale ricorso contro l'annullamento dei sequestri. I finanziari del nucleo di polizia economico finanziaria della guardia di finanza di Palermo stanno continuando a spulciare tutti i bilanci della partecipata del Comune con particolare attenzione ai finanziamenti ricevuti negli ultimi dieci anni dall'Amap. Il sospetto degli inquirenti è che prestiti e finanziamenti siano serviti anche a far quadrare i conti della società, i cui bilanci sono sempre risultati in positivo. Resoconti finanziari che secondo l'ipotesi degli inquirenti sarebbero stati tagliati su misura per mantenere i requisiti necessari a ottenere prestiti e finanziamenti europei. Ma non solo. Potrebbero rientrare anche i fondi nazionali incassati negli anni, su cui però è competente la procura di Palermo, esattamente come l'eventuale falso in bilancio.

Ai tre indagati, il direttore generale di Amap Giuseppe Ragonese, l'attuale amministratore unico Alessandro Di Martino e la collega che l'ha preceduto (dal 2014 al 2019) Maria Concetta Prestigiaco, i procuratori delegati europei Amelia Luise e Calogero Ferrara contestano il reato di indebita percezione di erogazioni pubbliche, aggravato dalla qualifica di "incaricati di pubblico servizio". Amap, secondo l'accusa, non aveva i requisiti finanziari per ottenere nel 2017 il prestito a tassi agevolati dalla Bei, non ha comunicato a Bruxelles il commissariamento del settore depurazione e neppure il mancato rispetto della tabella degli "Stati avanzamento lavori". A complicare la situazione c'è stata poi l'indagine di due anni fa dei carabinieri sulle pesanti irregolarità negli impianti di depurazione di Balestrate, Palermo Acqua dei Corsari, Carini e Trappeto, anch'essa non comunicata alla Bei.— fr. pat.

© RIPRODUZIONERISERVATA

I concerti

Il palco, i fan e gli affari A Palermo scatta l'operazione Vasco

di Paola Pottino *La grande attesa di Vasco è un accampamento di una trentina di tende di fan sfegatati, già in pole position per l'ingresso con tre giorni di anticipo. Ma è anche la maxiscortata di acqua e snack nei bar di via del Fante e dintorni, è un palco da mille metri quadri che svetta come un totem sul prato del "Barbera".*

È scattato il conto alla rovescia per il doppio concerto della rockstar modenese che giovedì e venerdì, riporterà la musica allo stadio. Il count down è iniziato, i lavori allo stadio proseguono a ritmo vorticoso e la città si prepara a ospitare un grande evento che da tutto esaurito, allo stadio e negli alberghi. Il mega concerto, dopo diciotto anni dall'ultimo spettacolo tenuto da Vasco Rossi nel 2005 al velodromo Borsellino, ha già registrato il sold out con oltre 70mila biglietti venduti per due serate, ed è organizzato da Carmelo Costa di Musica da bere, manager da oltre cinquemila concerti.

I fan nelle tende

I primi fan sono già arrivati da tutta Italia e alcuni di loro hanno deciso di accamparsi nelle tende allestite lungo il marciapiede di via Enrico La Loggia, la traversa che costeggia lo stadio, dove la macchina organizzativa è già all'opera da qualche giorno. Loredana, 30 anni di Belluno, chiude la tenda, ha deciso di andare al mare, c'è troppo caldo, ma è impaziente e non vede l'ora che sia già giovedì, quando i cancelli, alle 15, apriranno per fare entrare i fan.

« Ci sarò anch'io giovedì allo stadio — dice Irene, 43 anni di Palermo, che andrà al concerto insieme al compagno, alla sorella e a un gruppo di amici — ma non intendo fare file interminabili per accaparrarmi i posti più vicini al palco. È bello ascoltare Vasco ovunque e anche gli ultimi posti, nel prato, per noi vanno bene».

Le cifre del palco

Intanto i lavori al "Barbera" continuano frenetici per la preparazione del mega concerto. Più che uno stadio sembra infatti una immensa fabbrica, con giganteschi tir che vanno e vengono. Ci sono anche due gru gialle e in tutto saranno una trentina i camion che trasportano le attrezzature. Nell'operazione Vasco sono coinvolte 174 persone tra macchinisti, operai, personale specializzato, tra i quali gli arrampicatori professionisti che arrivano dall'estero, il cui compito "spericolato" è quello di salire in cima alle impalcature per avvitare i bulloni della gigantesca struttura con un palco, posizionato sotto la curva sud, che misura 70 metri di larghezza per 26 di altezza. Ci saranno megaschermi e una pedana centrale tra il pubblico, oltre mille punti luce e in particolare un potente "claypaks skylos", un proiettore mobile a sorgente laser capace di sviluppare un fascio di luce di altissima potenza.

Il piano traffico

Divieto di sosta da mezzanotte di domani, vigilia del concerto, fino alle 6 di sabato nel piazzale Ambrosini (o Francia). Divieto di sosta anche in via Ammiraglio Calogero Nicastro nel tratto compreso tra Largo Antonio Sellerio e via Ammiraglio Thaon di Revel nel lato destro del senso di marcia. Divieto di sosta anche in via Isaac Rabin e in via Sadat. Per la sosta dei pullman (se ne prevedono 500 in due giorni) si potranno utilizzare le aree interne alla Fiera in via Martin Luther King. Veicoli e pullman potranno parcheggiare anche nel piazzale Giotto (John Lennon), nel parcheggio Basile e nel posteggio in via Nina Siciliana. Il divieto di sosta con rimozione forzata dalle 7 di domani alle 6 di sabato comprende anche viale Del Fante, in ambo i lati del tratto compreso tra viale Diana e viale Rocca, piazza Salerno, via Villa Sofia, piazza Giovanni Paolo II, piazza San Marino, via del Carabiniere e via dei Leoni.

Bar e commercianti

Vasco a Palermo rende felici tutti, non solo i fan. Alberghi e bed and breakfast della città sono già sold out. «Noi siamo sempre stati abituati a lavorare bene in occasione delle partite allo stadio — dice Manuela Matranga, titolare del bar di via del Fante — ma certamente non sono gli stessi i numeri che avremo per il concerto di Vasco Rossi e stiamo già provvedendo ad aumentare le ordinazioni». «Io ho triplicato le ordinazioni — dice Umberto del bar Sofia, 40 anni, fan sfegatato di Vasco — siamo tutti felici di questo evento. A Palermo si ritorna finalmente a organizzare qualcosa di serio e anche se non potrò andare al concerto perché

lavoro, mi accontenterò di ascoltare le sue canzoni dal bar » . Gli ambulanti che avrebbero voluto sostare il più vicino possibile alla zona dello stadio dovranno rinunciare però all'idea. « Peccato — dice Riccardo, 40 anni che nella sua roulotte parcheggiata alla fine di viale del Fante, vende panini e bevande — contavo di fare qualche soldo in più, ma non importa, Vasco è Vasco e ha accompagnato gli anni più belli della mia adolescenza».

La scaletta

Quasi tre ore di show che comincerà con Dillo alla luna, la prima canzone in scaletta, alla quale seguiranno

Stendimi, Rock'n roll show e Non sei quella che eri. Finale con le intramontabili Siamo solo noi, Sally, Vita spericolata per chiudere con Albachiara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I circa 500 pullman parcheggeranno alla Fiera

Apri "Dillo alla luna" chiude "Albachiara"

A tre giorni dallo show spuntano le tende di chi vuole garantirsi i posti migliori

Allo stadio 174 persone al lavoro e i bar aumentano le scorte

La tendopoli Tende in via La Loggia. Sopra, il palco

La celebrazione

Il logo per Santa Rosalia lo sceglie la città Voto online fino al 2 luglio

di Claudia Brunetto Sarà la città a scegliere il logo di tutte le iniziative religiose, culturali e sociali legate alla figura di Santa Rosalia da luglio di quest'anno fino alla prossima edizione del Festino che taglia il traguardo dei 400 anni. Si tratta dell'anno giubilare Rosaliano indetto dall'arcivescovo Corrado Lorefice per il quarto centenario del ritrovamento dei resti di Santa Rosalia che inizia il prossimo 10 luglio per concludersi il 4 settembre del 2024.

Ieri mattina è partito il contest online per scegliere uno dei tre loghi selezionati dalla commissione del comitato diocesano, presieduta da Giuseppe Oliveri, vicario generale dell'arcidiocesi di Palermo, che ha esaminato le 38 proposte arrivate dalla città all'indirizzo e-mail creato dall'arcidiocesi per l'occasione. Nella prima ora, ieri, avevano già votato oltre trecento persone. La preferenza si può esprimere sulla pagina Facebook dell'arcidiocesi di Palermo, raggiungibile anche dal sito web www.chiesadipalermo.it.

Si può votare fino alle 24 di domenica 2 luglio, poi il logo vincitore sarà presentato ufficialmente, insieme al nome del suo autore che al momento resta volutamente anonimo, durante la conferenza stampa di lancio della 399esima edizione Festino di Santa Rosalia in programma l'8 luglio alle 11 nella sede del palazzo arcivescovile. Intanto vanno avanti senza sosta i preparativi per realizzare il nuovo carro della Santuzza. L'ultimo risale all'edizione prima della pandemia. Il carro sarà un'enorme luna di ferro ricoperta da pezzi di legno colorati di bianco recuperati qua e là, alta otto metri su un tappeto di nuvole, il tutto poggiato su una semplice base con una scaletta che permetterà al sindaco e a un gruppo di bambini provenienti dai quartieri di Ballarò, dello Zen e di Brancaccio di lanciare insieme verso la folla il tradizionale grido: « Viva Palermo e Santa-Rosalia ». Per la prima volta, la statua delle Santuzza sarà collocata in basso, quasi fra la gente, e non in cima al carro come è sempre stato. Stanno lavorando al progetto nella sede della missione "Speranza e carità", fondata dal missionario laico Biagio Conte scomparso lo scorso gennaio, i falegnami ospiti della missione insieme con gli allievi ed ex allievi dell'Accademia di belle arti riuniti nell'associazione Alf Leila. La falegnameria sta aperta fino a notte per realizzare, a pochi passi dalla chiesa dove è sepolto fratello Biagio, il carro trionfale della santa.

Fra tutti i falegnami c'è Harbin, originario della Tunisia, al fianco di Biagio Conte per diciotto anni. Ed è proprio al missionario laico che il Festino di quest'anno si ispira: quando il carro attraverserà porta Felice per arrivare al mare su uno dei due piloni apparirà il suo volto, sull'altro ci sarà quello di padre Pino Puglisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il marchio "vincente" tra i tre candidati sarà presentato insieme al nome del suo autore per ora anonimo

Il modello La statua della Santuzza. A sinistra i tre loghi del Festino

quotidiano **sanità**.it

Martedì 20 GIUGNO 2023

Cessato il controllo concomitante della Corte dei conti rimangono sul tappeto le sue eccezioni

Questo è il momento decisivo che, se bene ossequiato, farà la differenza tra il successo del Pnrr nella sanità il suo eventuale fallimento.

Prescindendo dalla fine che ha fatto il controllo concomitante sul PNRR esercitato ad opera dell'apposito Collegio della Corte dei conti, formalmente abrogato da ultimo dal legislatore per volontà del Governo, occorre prendere in seria considerazione quanto eccepito dallo stesso nelle delibere adottate nel marzo/aprile scorso.

I temi trattati erano tutti di grande interesse per lo spessore dell'assistenza di prossimità da realizzare con i finanziamenti europei del Recovery Fund.

Con la delibera 9 del 14 marzo 2023, assumendo tra l'altro che a quella data non erano state rendicontate da parte delle Regioni Calabria, Marche e Toscana le spese richieste riferite ai trasferimenti delle risorse perfezionate in loro favore, il Collegio confermava criticità di progetto e affidamento tali da fare presagire ritardi realizzativi di "Case di comunità e presa in carico della persona" e "Rafforzamento all'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità" (PNRR, Misura 6, C1, 1,1 e 1,3). Con l'occasione lo stesso ha sollecitato doverosamente l'approvazione dei progetti idonei ai fini dell'indizione delle gare relative ai valori.

Con la delibera 10 sempre del 14 marzo scorso, il Collegio concomitante ha condiviso i criteri e le modalità convenute per esercitare i controlli da svolgere in comune per l'andamento in progress dell'attività dei soggetti attuatori delle realizzazioni di cui alla Misura 6, componenti 1 e 2;

Con la delibera 13 del 13 aprile successivo, il Collegio è andato sulla critica pesante, affrontando lo stato di attivazione delle sub-misure riguardanti la Missione 6, Componente 1.

Quanto alla assistenza domiciliare (sub-misura 1.2.1) ha accertato:

- il mancato conseguimento dell'obiettivo al 31 dicembre 2022, consistente nel target erogativo di prestazioni domiciliari incrementato di 292 mila pazienti, addirittura neppure verificato nella sua entità;
- la mancata attivazione o adeguamento del sistema autorizzatorio e di accreditamento delle organizzazioni, sia pubbliche che private, erogatrici di assistenza domiciliare.

Relativamente alle Centrali Operative Territoriali (sub-misura 1.2.2) ha stigmatizzato;

- in riferimento alla implementazione delle COT (sub-intervento 1.2.2.1) il mancato, anche qui, raggiungimento del traguardo di almeno 600 progetti idonei ad essere oggetto di gara per il loro completamento strutturale e di altrettanti codici CIG nonché il naturale conseguente ritardo sulla stipula dei contratti degli interventi programmati;

- quanto alla prevista interconnessione aziendale (sub-intervento 1.2.2.2) eccipe il mancato conseguimento del target programmato di approvazione di almeno 70 progetti di interconnessione idonei ad andare in gara secondo programma e di altrettanti rispettivi codici CIG/Provvedimenti di convenzione al T1 2023. Il tutto con conseguente rischio di ritardo sul target afferente alla stipulazione dei relativi contratti;

- relativamente agli strumenti di intelligenza artificiale (sub-intervento 1.2.2.4) ha contestato il solito mancato raggiungimento del target di attribuzione di un codice CIG/Provvedimenti di convenzione realizzativa del progetto di intelligenza artificiale al T1 2023 e il conseguente verosimile pericolo di ritardo sul target programmato di perfezionamento dei contratti di supporto dell'IA all'assistenza primaria.

Cessato il controllo concomitante, rimangono sul tappeto le sue eccezioni aggravate dalle perplessità venute fuori in questi giorni relativamente alle difficoltà a mettere a terra le Case di comunità, gli Ospedali di comunità e le Cot. A tutto questo ha fatto eco la premier Meloni che ha detto no alle cattedrali nel deserto, così come fatto per decenni con finanziamenti consistenti buttati al vento. Con i 15,63 miliardi della Missione 6 sulla Salute del PNRR si può fare tanto e poco. Tanto se si riescono ad edificare prontamente 1.430 Case della comunità, 435 ospedali di comunità e 611 centrali operative territoriali, o quantomeno una gran parte di esse considerati gli aumenti di costo dei materiali intervenuti dalla originaria previsione. Tanto, ancora, se si riusciranno a riempire di personale, peraltro difficile da reclutare, di attrezzature e della tecnologia per la medicina a distanza, la telemedicina. Poco se si continuerà a fare ciò che si sta facendo, praticamente il nulla per trasformare il progetto in realtà assistenziale.

Insomma, questo è il momento decisivo che, se bene ossequiato, farà la differenza tra il successo del Pnrr nella sanità il suo eventuale fallimento.

Gli appuntamenti istituzionali sono tanti e tutti importanti, così come sono fondamentali le previsioni conseguenti agli investimenti infrastrutturali. Con il Fondo sanitario che, almeno sulla carta legislativa, lascerà il posto dal 2024 per il 2025 al Fabbisogno standard nazionale, non più alimentato sulla quota capitaria ponderata ma con costi standard adeguati ai fabbisogni standard regionali assistiti dalla perequazione, necessita sin da subito pensare alla sostenibilità del sistema socio sanitario.

Una sostenibilità che vada, ovviamente, ben oltre quella economica. Che investa e assicuri quella infrastrutturale, garante della copertura delle diseguaglianze che fanno la cifra della differenza disumana tra il centro-nord e il Mezzogiorno e le isole.

Non solo. Che sappia prevedere e garantire la sostenibilità amministrativa, nel senso di incentivare la trasformazione delle Regioni sul piano burocratico e manageriale, perché le stesse imparino a pensare, programmare, prevedere, correggere, gestire secondo capacità e rispetto erogativo dei Lea, abbandonando le attuali logiche di limitarsi a spendere, spesso malissimo, i trasferimenti statali. Il modo, questo, perché avvenga il reale cambiamento erogativo attraverso argomenti probanti e persuasivi, sia per il personale tutto che dovrà governarlo che per l'utenza che dovrà finalmente esigere i Lea sino ad ora soltanto promessi. Il tutto supportato da una innovazione organizzativa che rintracci nell'assistenza territoriale il suo punto di forza.

Il federalismo fiscale è, finalmente, alle porte e non si può fare a meno di un impegno in tale senso.

A valle di tutto questo, le riforme del sistema, cominciando dalla assistenza primaria. Al riguardo, sembra che i primi passi il ministro li stia facendo in tale senso.

Ettore Jorio

quotidiano **sanità**.it

Martedì 20 GIUGNO 2023

Decreto PA. Via libera dal Senato. Il provvedimento è legge. Assunzioni per Agenas e sanità militare. Potenziamento Lilt. Ecco tutte le misure per la sanità

Sono 71 le nuove assunzioni previste per Agenas. Potenziati gli organici del personale sanitario della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza. Per il Ministero della Difesa si incrementa di 6 unità il contingente di funzionari tecnici per la biologia, la chimica e la fisica. Si modifica una norma transitoria che esclude la ripetibilità di emolumenti non dovuti e corrisposti fino al 31 dicembre 2020 al personale medico dell'emergenza-urgenza. La misura viene estesa ad ogni categoria del personale medico convenzionato con il Ssn. [IL TESTO](#)

Dopo la fiducia alla Camera anche il Senato ha oggi approvato il decreto Pubblica Amministrazione. Il provvedimento ora è legge. Il testo prevede, tra le tante misure, diverse novità in tema di sanità. A partire dalle nuove assunzioni per l'Agenas e per il potenziamento degli organici sanitari del Ministero della Difesa, Polizia di Stato e Guardia di Finanza.

Verrà mantenuto il numero di pubblica utilità 1500. Si prevede poi l'istituzione temporanea, fino al 31 dicembre 2026, presso il Ministero della salute di una struttura di missione di livello dirigenziale non generale per la cooperazione internazionale a tutela del diritto alla salute a livello globale. Viene modificata una norma transitoria che esclude la ripetibilità di emolumenti non dovuti e corrisposti fino al 31 dicembre 2020 al personale medico convenzionato addetto al servizio di emergenza-urgenza. Si estende quindi l'ambito di applicazione della norma transitoria ad ogni categoria di personale medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.

Infine, una quota del contributo riconosciuto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt), pari a euro 276.242 per l'anno 2023 ed euro 552.483 annui a decorrere dal 2024, viene destinato al potenziamento della struttura organizzativa della stessa. Di seguito più nel dettaglio le misure di interesse sanitario contenute nel decreto.

All'articolo 1 sono previste 71 nuove assunzioni per l'Agenzia nazionale per i servizi regionali (Agenas).

All'articolo 7 c'è un rafforzamento dell'organico della sanità militare. In particolare, si incrementa di **sei unità** il contingente di funzionari tecnici per la biologia, la chimica e la fisica, che il Ministero della Difesa era già autorizzato ad assumere. Sempre nell'ottica di potenziare le strutture della sanità militare, autorizza il Ministero della difesa a bandire procedure concorsuali straordinarie per il reclutamento, nell'anno 2023, di:

- 16 ufficiali medici con il grado di tenente, e gradi corrispondenti;
- 120 sottufficiali infermieri con il grado di maresciallo, e gradi corrispondenti.

Si stabilisce che la ripartizione dei posti complessivi tra le singole Forze armate e l'Arma dei carabinieri sarà effettuata con decreto ministeriale. Allo scopo di favorire il passaggio in ruolo del personale reclutato durante il periodo dell'emergenza pandemica dispone una riserva di posti non superiore al 50 per cento in favore degli ufficiali medici e dei sottufficiali infermieri arruolati a tempo determinato in forza di specifiche disposizioni di legge elaborate nel corso del periodo pandemico e che abbiano contratto la ferma fino al 30 giugno 2023. La previsione non fissa alcun limite d'età per la partecipazione al concorso.

L'**articolo 9** interviene sulla disciplina inerente alle funzioni del **Ministero dell'università e della ricerca**, con riferimento:

- all'attività di supporto agli Osservatori, nazionale e regionali, per la formazione sanitaria specialistica e all'Osservatorio nazionale per le professioni sanitarie;
- alla valutazione dei progetti di ricerca.

Tra le competenze del Ministero dell'Università e Ricerca di aggiungonole seguenti nuove aree funzionali:

- supporto alle attività degli Osservatori, nazionale e regionali, per la formazione sanitaria specialistica (articoli 43 e 44 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368) e dell'Osservatorio nazionale per le professioni sanitarie (articolo 10 del d.m. 19 febbraio 2009).

L'integrazione delle aree funzionali è da ricondurre all'istituzione, presso il medesimo Ministero dell'università e della cultura, della Struttura tecnica di missione per il rafforzamento della qualità della formazione universitaria specialistica nel settore sanitario - con compiti di supporto agli Osservatori di cui si è fatta menzione - e della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca.

L'**articolo 11** dispone che, in attesa dell'affidamento ad un nuovo operatore economico, il **servizio di pubblica utilità del numero 1500** per comunicazioni in materia di emergenze per la salute pubblica, viene garantito dal Ministero della salute entro il termine del 31 dicembre 2023. Il servizio, già affidato in outsourcing, deve pertanto continuare ad operare secondo le stesse finalità, nella misura in cui siano compatibili, in regime di contabilità ordinaria. La norma inoltre quantifica e copre gli oneri derivanti che sono complessivamente stimati in 4.911.400 euro per i quali il MEF è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio.

L'**articolo 14** prevede l'istituzione temporanea, fino al 31 dicembre 2026, presso il Ministero della salute di una struttura di missione di livello dirigenziale non generale per la **cooperazione internazionale a tutela del diritto alla salute a livello globale**.

Compito della struttura è quello di fornire supporto tecnico in ambito sanitario al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e all'**Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics)** e, ferme restando le competenze dei predetti, quello di coordinare le attività di programmazione e di indirizzo svolte dal Ministero della salute ai fini dell'elaborazione di linee strategiche sulla salute globale e sulla politica sanitaria internazionale. Alla nuova Unità sono assegnati un dirigente sanitario, un dirigente amministrativo e 2 unità di personale non dirigenziale inquadrato nella III area funzionale e appartenenti ai ruoli del Ministero della salute.

Si dispone inoltre una rimodulazione dell'autorizzazione prevista dalla normativa vigente relativa a **45 assunzioni a tempo indeterminato**, con concorso pubblico e anche su base regionale, di dirigenti di livello non generale presso il Ministero della salute per gli anni dal 2021 al 2024, già previste dalla legge di bilancio 2021 con specifico riferimento a tale anno (2021), riducendo i profili non sanitari per far fronte alle accresciute esigenze in materia di profilassi internazionale, di controlli sanitari e di procedure autorizzatorie.

In tutto quindi 45 dirigenti di livello non generale, di cui: 20 medici, 10 veterinari, 2 chimici e 1 farmacista, da imputare all'aliquota dei dirigenti

sanitari, 10 dirigenti con profilo giuridico sanitario, 1 dirigente ingegnere biomedico e 1 dirigente ingegnere ambientale, da imputare all'aliquota dei dirigenti non sanitari.

All'**articolo 15** si prevede il **potenziamento organici della Polizia di Stato che della Guardia di Finanza**. Per il personale sanitario della Polizia di Stato: a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'incremento da 36 a 38 dei primi dirigenti medici e da 185 a 195 dei medici superiori e dei medici capo. Per la Guardia di Finanza si potenzia il Servizio sanitario del Corpo autorizzando per l'anno 2023 l'assunzione straordinaria di complessive 10 unità di ispettori, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e non prima del 1° luglio 2023.

All'**articolo 18**, in attuazione di quanto concordato in sede di Conferenza Stato-Regioni l'8 marzo 2023, si definiscono le modalità di regolazione finanziaria in materia di **ristori per l'emergenza epidemiologica da Covid**, per cui le Regioni a statuto ordinario non sono tenute ad effettuare versamenti al bilancio dello Stato, salvo quelli connessi alla lotta all'evasione fiscale, e lo Stato non è tenuto ad ulteriori forme di compensazione finanziaria nei confronti delle Regioni. Si vincolano le risorse ricevute dalle Regioni al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione e alla copertura dei disavanzi pregressi delle aziende del servizio sanitario regionale.

L'**articolo 19**, incrementa di 2.000.000 di euro annui, a decorrere dall'anno 2023, la consistenza del "Fondo premialità e condizioni di lavoro", con specifico riguardo al personale appartenente ai ruoli non dirigenziali dell'**Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)**. Inoltre, il comma 4-bis - inserito in sede referente - modifica una norma transitoria che esclude la **ripetibilità di emolumenti** non dovuti e corrisposti fino al 31 dicembre 2020 al personale medico convenzionato addetto al servizio di emergenza-urgenza. Si estende l'ambito di applicazione della norma transitoria ad ogni categoria di personale medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale. L'estensione riguarda dunque i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i medici specialisti ambulatoriali (convenzionati).

L'**articolo 23** è finalizzato a implementare gli standard operativi del **Servizio Fitosanitario Nazionale** per fronteggiare la crescente diffusione, sul territorio nazionale, di nuove emergenze fitosanitarie. A tal fine si dispone che il suddetto Servizio disponga di addetti - ispettore fitosanitario e agente fitosanitario - anche nell'ambito della dotazione organica del CREA; sono, inoltre, istituite tre nuove Unità in cui sono organizzate tali figure professionali.

Infine, l'**articolo 26**, allo scopo di assicurare il potenziamento dell'attività di prevenzione oncologica unitamente a quella socio-sanitaria e riabilitativa, destina una quota del contributo riconosciuto alla **Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt)**, pari a euro 276.242 per l'anno 2023 ed euro 552.483 annui a decorrere dal 2024, al potenziamento della struttura organizzativa della stessa. A tal fine l'ente è autorizzato per il biennio 2023-2024 a bandire procedure concorsuali pubbliche e ad assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, un contingente complessivo di nove unità di personale: la dotazione organica viene quindi rideterminata in 21 posizioni complessive.

Giovanni Rodriquez

Lunedì 19 GIUGNO 2023

All'ospedale Cervello di Palermo inaugurato il reparto di Oncoematologia

Dotazioni tecniche all'avanguardia, elevati standard di sicurezza e comfort ai pazienti le caratteristiche del nuovo reparto. L'assessore Giovanna Volo evidenzia "la volontà del governo Schifani di apportare innovazioni tecnologiche e strutturali nella sanità pubblica in Sicilia per garantire ai cittadini una risposta adeguata, senza la necessità di andare fuori dalla regione".

Inaugurato questa mattina a Palermo, alla presenza dell'assessore alla Salute **Giovanna Volo**, il nuovo reparto dell'UOC (Unità Operativa Complessa) "Oncoematologia" dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello", presso l'ospedale "Vincenzo Cervello". L'Oncoematologia è diretta dalla dott.ssa Caterina Patti e afferisce al Dipartimento di Oncologia, diretto da Aurelio Maggio. Il nuovo reparto ristrutturato vede un numero totale di 20 posti letto: nella specie 14 camere di degenza, di cui 8 singole e 6 doppie.

"Si raggiunge oggi – ha affermato, a nome di tutta la direzione strategica, **Walter Messina**, commissario straordinario dell'AOR "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" di Palermo - un obiettivo ambizioso della direzione strategica, fortemente voluto da tutti noi. Il nuovo reparto, strutturalmente caratterizzato da dotazioni tecniche all'avanguardia, ed in grado di garantire elevati standard di sicurezza e comfort ai pazienti, è stato progettato e realizzato per raggiungere a pieno anche l'obiettivo di umanizzazione delle cure, che deve caratterizzare sempre l'assistenza ospedaliera, ma che, soprattutto in ambiti di cura così delicati, non può giammai essere sottovalutato. Abbiamo il dovere di rendere quanto più possibile alta la qualità tecnica e assistenziale, soprattutto in reparti come questo, destinati a cure molto delicate ed in grado di invertire anche il trend della mobilità passiva verso altre Regioni".

"La sostenibilità dell'SSN – ha proseguito Messina - passa anche dalla competitività della nostra offerta assistenziale, che oltre a poggiare certamente su professionisti di elevata caratura, come dimostra il patrimonio umano e professionale che caratterizza la nostra azienda, deve anche saper coniugare appropriatezza diagnostico- terapeutica e di risorse, e assicurare modelli organizzativo gestionali in grado di sostenere la sfida di salvaguardia del sistema di Salute pubblica, che oggi più che mai impegna trasversalmente tutti, per garantire parità di accesso a prestazioni assistenziali e cure, oltre che qualità delle stesse, a presidio di un diritto fondamentale a copertura costituzionale, qual è quello della Salute, e del sistema universalistico su cui poggia. Il management, pertanto, pone anche un vivo ringraziamento alla sensibilità dimostrata dalle autorità tutte, ed in particolare dal Presidente della Regione Renato Schifani e dall'Assessore Regionale della Salute Giovanna Volo, su questo obiettivo", ha concluso il commissario.

Nel suo intervento l'assessore Giovanna Volo ha sottolineato come "l'inaugurazione del reparto ristrutturato di Oncoematologia all'ospedale Cervello è certamente una tappa molto importante che dimostra la volontà del governo Schifani di apportare innovazioni tecnologiche e strutturali nella sanità pubblica in Sicilia per garantire ai cittadini una risposta adeguata, senza la necessità di andare fuori dalla regione".

"L'ampliamento dei posti - ha proseguito la Volo - è stato adeguato alla domanda anche per garantire ai pazienti di vivere la loro degenza in ambienti confortevoli. Il trapianto di midollo osseo oggi è sicuramente una delle terapie più concrete e più certe per dare a persone affette da patologie ematologiche possibilità di guarigione. Da questo punto di vista, abbiamo casistiche molto confortanti. L'oncoematologia è sempre stata una realtà importante dell'ospedale Cervello. Per me oggi è un grande piacere inaugurare questo reparto e non soltanto da un punto di vista istituzionale, ma anche sul piano emotivo, perché io ho cominciato qui,

ancora studente, dal momento che la mia prima specializzazione è stata proprio l'ematologia", ha concluso l'assessore.

Oltre all'apprezzamento del Sindaco della città metropolitana di Palermo, **Roberto Lagalla** e del Presidente OMCEO Palermo, **Toti Amato**, impegnati in altra sede, giunge anche quello della SS Prefetto di Palermo, **Maria Teresa Cucinotta**, che in un messaggio all'ENTE evidenzia: "Desidero far pervenire ai medici e agli operatori sanitari di codesta azienda il mio plauso per la professionalità e l'impegno quotidianamente profusi nello svolgimento di un delicato e insostituibile operato nei confronti dei soggetti più fragili della società civile".

Per Caterina Patti, direttore di Oncoematologia: "E' un sogno che si realizza con l'obiettivo di rendere meno doloroso possibile il difficile percorso di vita di questi pazienti".

AOOR Villa Sofia Cervello consegnate tre nuove ambulanze per pazienti anche bariatrici

Published 23 ore ago redazione23 ore ago • Bookmarks: 12

Palermo – Questa mattina sono state consegnate tre nuove ambulanze, attrezzate anche per il trasporto di pazienti di terapia intensiva e di pazienti bariatrici (peso superiore a 120/130 kg), che andranno ad implementare l'autoparco dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" di Palermo.

Tali mezzi sono destinati ai trasferimenti dei pazienti all'interno dei presidi della stessa azienda e, altresì, per quelli cd. "secondari" verso l'esterno. **Antonio Iacono**, Responsabile dell' UOSD (Unità Operativa Semplice Dipartimentale) "Trauma Center", nonché dell'autoparco unico dell'azienda palermitana, così commenta: " Quest'ulteriore dotazione di mezzi consentirà di migliorare tempestività e comfort per i nostri pazienti e, dunque, complessivamente la qualità assistenziale".

Com. Stam. + foto



Antonio Iacono



AOOR Villa Sofia- Cervello di Palermo. Inaugurato reparto di Oncoematologia

Published 1 giorno ago [redazione](#) 1 giorno ago  • Bookmarks: 12

Palermo – Questa mattina è stato inaugurato il nuovo reparto dell'UOC (Unità Operativa Complessa) "Oncoematologia" dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" di Palermo, presso l'ospedale "Vincenzo Cervello" (anche sede dell'ascritta Unità Operativa).



L'Oncoematologia è diretta dalla dott.ssa **Caterina Patti** e afferisce al Dipartimento di Oncologia, diretto da **Aurelio Maggio**. Il nuovo reparto ristrutturato vede un numero totale di 20 posti letto: nella specie 14 camere di degenza, di cui 8 singole e 6 doppie.

All'evento era presente l'Assessore Regionale della Salute Giovanna Volo.

“Si raggiunge oggi – afferma, a nome di tutta la direzione strategica, **Walter Messina**, commissario straordinario dell'AOOR "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" di Palermo – un obiettivo ambizioso della direzione strategica, fortemente voluto da tutti noi. Il nuovo reparto, strutturalmente caratterizzato da dotazioni tecniche all'avanguardia, ed in grado di garantire elevati standard di sicurezza e comfort ai pazienti, è stato progettato e realizzato per raggiungere a pieno anche l'obiettivo di umanizzazione delle cure, che deve caratterizzare sempre l'assistenza ospedaliera, ma che, soprattutto in ambiti di cura così delicati, non può giammai essere sottovalutato. Abbiamo il dovere di rendere quanto più possibile alta la

qualità tecnica e assistenziale, soprattutto in reparti come questo, destinati a cure molto delicate ed in grado di invertire anche il trend della mobilità passiva verso altre Regioni. La sostenibilità dell'SSN passa anche dalla competitività della nostra offerta assistenziale, che oltre a poggiare certamente su professionisti di elevata caratura, come dimostra il patrimonio umano e professionale che caratterizza la nostra azienda, deve anche saper coniugare appropriatezza diagnostico- terapeutica e di risorse, e assicurare modelli organizzativo gestionali in grado di sostenere la sfida di salvaguardia del sistema di Salute pubblica, che oggi più che mai impegna trasversalmente tutti, per garantire parità di accesso a prestazioni assistenziali e cure, oltre che qualità delle stesse, a presidio di un diritto fondamentale a copertura costituzionale, qual è quello della Salute, e del sistema universalistico su cui poggia. Il management, pertanto, pone anche un vivo ringraziamento alla sensibilità dimostrata dalle autorità tutte, ed in particolare dal Presidente della Regione **Renato Schifani** e dall'Assessore Regionale della Salute **Giovanna Volo**, su questo obiettivo". Quest'ultima che era presente alla cerimonia di questa mattina, ha commentato: *"Ogni inaugurazione riafferma l'impegno del Governo regionale per la Sanità Pubblica. Questi sono momenti di grande soddisfazione. Per me in particolare, perché ho fatto la mia prima specializzazione presso l'ospedale Cervello. Inaugurare – continua Volo – un nuovo reparto significa dare la possibilità ai pazienti di avere anche ambienti confortevoli e sicuri, posta la già indiscutibile qualità dei professionisti"*. Presenti diverse autorità e managers delle aziende sanitarie. Oltre all'apprezzamento del Sindaco della città metropolitana di Palermo, **Roberto Lagalla** e del Presidente OMCEO Palermo, **Toti Amato**, impegnati in altra sede, giunge anche quello della SS Prefetto di Palermo, **Maria Teresa Cucinotta**, che in un messaggio all'ENTE evidenzia: *"Desidero far pervenire ai medici e agli operatori sanitari di codesta azienda il mio plauso per la professionalità e l'impegno quotidianamente profusi nello svolgimento di un delicato e insostituibile operato nei confronti dei soggetti più fragili della società civile"*. Per **Caterina Patti**, direttore di Oncoematologia: *"E' un sogno che si realizza con l'obiettivo di rendere meno doloroso possibile il difficile percorso di vita di questi pazienti"*.

Per i colleghi che ritengano approfondire:

Dettagli e caratteristiche tecnico- impiantistiche e standard sicurezza delle cure:

Il nuovo reparto è dotato di sistemi impiantistici di ultima generazione, caratterizzati da alti standard tecnico- qualitativi. Nella stanza che sarà deputata alle sperimentazioni di fase prima, in linea con la necessità di proteggere gli equipaggiamenti dalle scariche elettriche, nel caso di componenti difettosi ed anche e, soprattutto, evitare shock elettrici, per pazienti/operatori in caso di malfunzionamento o incidenti, sono stati installati dei cd. trasformatori per "isolare" gli apparati terapeutici medicali (dispositivi medici elettrici e non nelle aree mediche ad utilizzo medicale) dalla linea di alimentazione elettrica, oltre che le persone.

Risparmio energetico e profili di qualità della prevenzione del rischio clinico.

Per garantire elevata qualità dell'aria e migliorare il comfort dei degenti in particolare, l'impianto di climatizzazione, grazie ad un sistema di filtrazione, trattamento e ventilazione permette di rinnovare totalmente l'aria in ambiente ogni 10 minuti. Questo consente di ridurre drasticamente in tale habitat il rischio di infezioni. Lo stesso sistema, inoltre, grazie alla presenza di dispositivi automatici, consente, altresì, il controllo della pressione differenziale tra gli ambienti destinati alle degenze e le parti comuni (corridoi, filtri, etc.). Ogni stanza di degenza è dotata di diffusori di mandata con filtri assoluti a flusso laminare. Le bocchette di ripresa e i trasduttori di pressione consentono di controllare la pressione positiva o negativa dello stesso ambiente ed in caso di guasto del sistema di ventilazione, la chiusura delle serrande renderà completamente stagne le camere, impedendo di fatto qualsiasi tipo di contaminazione, che in tale circostanza potrebbe avvenire attraverso le condotte d'aria, che peraltro sono già per tipologia "antimicrobiche". Il sistema di supervisione di cui è dotato il reparto, consente, oltre alla gestione delle condizioni climatiche ambientali, anche la possibilità di variare le pressioni positive o negative dei vari ambienti. Gli impianti installati rispettano i limiti previsti dalle norme per il contenimento dei consumi energetici, grazie a sistemi di recupero del calore sull'aria espulsa, all'utilizzo del calore di condensazione (pompa di calore) per il preriscaldamento dell'acqua calda sanitaria. Un sistema automatico consente ciclicamente di innalzare la temperatura dell'acqua calda sanitaria, tramite l'utilizzo di un generatore di calore, per scongiurare anche il rischio di proliferazione della legionella.

Umanizzazione, Ospitalità, Comfort degenti/utenti:

Oltre ai nuovi impianti gas medicali (ossigeno, vuoto ed aria medicale) sono presenti:

rete dati e Wi fi, per consentire l'accesso alle informazioni in tutti gli ambienti ed è stata predisposta una stanza relax per pazienti e familiari ed una palestra (con tapis roulant, cyclette, power plate, panca, pesi, elastici), oltre ad una libreria con 1500 libri, un tavolo con sedie, un televisore, un computer ed una cucina attrezzata per poter cucinare pasti caldi, con tutti i comfort necessari (bistecchiera, caffettiera, frigorifero, congelatore).

Tutte le stanze singole sono dotate di comode poltrone, che insieme ai televisori e a tutti i comfort presenti nella stanza relax sono stati donati e, quindi, sono il frutto della generosità spontanea di alcuni cittadini.

Com. Stam. + foto




redazione

[More »](#)

[ShareTweet](#)

12 recommended 

 0 commen

Oncoematologia. Al Sofia-Cervello di Palermo il nuovo reparto. Avanguardia e comfort

Il 19 giugno, l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" di Palermo, presso l'ospedale "Vincenzo Cervello" al centro di una importante inaugurazione: il nuovo reparto di Oncoematologia. Walter Messina commissario straordinario: un progetto strategicamente ambizioso... realizzato per raggiungere pienamente l'obiettivo di umanizzazione delle cure. Il nuovo reparto strutturalmente caratterizzato da dotazioni tecniche all'avanguardia, garantisce elevati standard di sicurezza e comfort ai pazienti...

20 Giugno 2023 Redazione Salute e Benessere



Palermo, 20 giugno 2023 – Ieri mattina è stato inaugurato il nuovo reparto dell'UOC (Unità Operativa Complessa) "Oncoematologia" dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" di Palermo, presso l'ospedale "Vincenzo Cervello" (anche sede dell'ascritta Unità Operativa).

L'Oncoematologia è diretta dalla dott.ssa Caterina Patti e afferisce al Dipartimento di Oncologia, diretto da Aurelio Maggio. Il nuovo reparto ristrutturato vede un numero totale di 20 posti letto: nella specie 14 camere di degenza, di cui 8 singole e 6 doppie.

“Si raggiunge – afferma, a nome di tutta la direzione strategica, Walter Messina, commissario straordinario dell'AOOR "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" di Palermo – un obiettivo ambizioso della direzione strategica, fortemente voluto da tutti noi.



Il nuovo reparto, strutturalmente caratterizzato da dotazioni tecniche all'avanguardia, ed in grado di garantire elevati standard di sicurezza e comfort ai pazienti, è stato progettato e realizzato per raggiungere a pieno anche l'obiettivo di umanizzazione delle cure, che deve caratterizzare sempre l'assistenza ospedaliera, ma che, soprattutto in ambiti di cura così delicati, non può giammai essere sottovalutato. Abbiamo il dovere di rendere quanto più possibile alta la qualità tecnica e assistenziale, soprattutto in reparti come questo, destinati a cure molto delicate ed in grado di invertire anche il trend della mobilità passiva verso altre Regioni. La sostenibilità dell'SSN passa anche dalla competitività della nostra offerta assistenziale, che oltre a poggiare certamente su professionisti di elevata caratura, come

dimostra il patrimonio umano e professionale che caratterizza la nostra azienda, deve anche saper coniugare appropriatezza diagnostico- terapeutica e di risorse, e assicurare modelli organizzativo gestionali in grado di sostenere la sfida di salvaguardia del sistema di Salute pubblica, che oggi più che mai impegna trasversalmente tutti, per garantire parità di accesso a prestazioni assistenziali e cure, oltre che qualità delle stesse, a presidio di un diritto fondamentale a copertura costituzionale, qual è quello della Salute, e del sistema universalistico su cui poggia. Il management, pertanto, pone anche un vivo ringraziamento alla sensibilità dimostrata dalle autorità tutte, ed in particolare dal Presidente della Regione Renato Schifani e dall'Assessore Regionale della Salute Giovanna Volo, su questo obiettivo". Quest'ultima che era presente alla cerimonia di questa mattina, ha commentato: "Ogni inaugurazione riafferma l'impegno del Governo regionale per la Sanità Pubblica. Questi sono momenti di grande soddisfazione. Per me in particolare, perché ho fatto la mia prima specializzazione presso l'ospedale Cervello. Inaugurare – continua Volo – un nuovo reparto significa dare la possibilità ai pazienti di avere anche ambienti confortevoli e sicuri, posta la già indiscutibile qualità dei professionisti". Presenti diverse autorità e managers delle aziende sanitarie. Oltre all'apprezzamento del Sindaco della città metropolitana di Palermo, Roberto Lagalla e del Presidente OMCEO Palermo, Toti Amato, impegnati in altra sede, giunge anche quello della SS Prefetto di Palermo, Maria Teresa Cucinotta, che in un messaggio all'ENTE evidenzia: "Desidero far pervenire ai medici e agli operatori sanitari di codesta azienda il mio plauso per la professionalità e l'impegno quotidianamente profusi nello svolgimento di un delicato e insostituibile operato nei confronti dei soggetti più fragili della società civile". Per Caterina Patti, direttore di Oncoematologia: "E' un sogno che si realizza con l'obiettivo di rendere meno doloroso possibile il difficile percorso di vita di questi pazienti".

Dettagli e caratteristiche tecnico- impiantistiche e standard sicurezza delle cure:



Il nuovo reparto è dotato di sistemi impiantistici di ultima generazione, caratterizzati da alti standard tecnico- qualitativi. Nella stanza che sarà deputata alle sperimentazioni di fase prima, in linea con la necessità di proteggere gli equipaggiamenti dalle scariche elettriche, nel caso di componenti difettosi ed anche e, soprattutto, evitare shock elettrici, per pazienti/operatori in caso di malfunzionamento o incidenti, sono stati installati dei cd. trasformatori per "isolare" gli apparati terapeutici medicali (dispositivi medici elettrici e non nelle aree mediche ad utilizzo medicale) dalla linea di alimentazione elettrica, oltre che le persone.

Risparmio energetico e profili di qualità della prevenzione del rischio clinico.

Per garantire elevata qualità dell'aria e migliorare il comfort dei degenti in particolare, l'impianto di climatizzazione, grazie ad un sistema di filtrazione, trattamento e ventilazione permette di rinnovare totalmente l'aria in ambiente ogni 10 minuti. Questo consente di ridurre drasticamente in tale habitat il rischio di infezioni. Lo stesso sistema, inoltre, grazie alla presenza di dispositivi automatici, consente, altresì, il controllo della pressione differenziale tra gli ambienti destinati alle degenze e le parti comuni (corridoi, filtri, etc.). Ogni stanza di degenza è dotata di diffusori di mandata con filtri assoluti a flusso laminare. Le bocchette di ripresa e i trasduttori di pressione consentono di controllare la pressione positiva o negativa dello stesso ambiente ed in caso di guasto del sistema di ventilazione, la chiusura delle serrande renderà completamente stagne le camere, impedendo di fatto qualsiasi tipo di contaminazione, che in tale circostanza potrebbe avvenire attraverso le condotte d'aria, che peraltro sono già per tipologia "antimicrobiche". Il sistema di supervisione di cui è dotato il reparto, consente, oltre alla gestione delle condizioni climatiche ambientali, anche la possibilità di variare le pressioni positive o negative dei vari ambienti. Gli impianti installati rispettano i

limiti previsti dalle norme per il contenimento dei consumi energetici, grazie a sistemi di recupero del calore sull'aria espulsa, all'utilizzo del calore di condensazione (pompa di calore) per il preriscaldamento dell'acqua calda sanitaria. Un sistema automatico consente ciclicamente di innalzare la temperatura dell'acqua calda sanitaria, tramite l'utilizzo di un generatore di calore, per scongiurare anche il rischio di proliferazione della legionella.

Umanizzazione, Ospitalità, Comfort degenti/utenti:

Oltre ai nuovi impianti gas medicali (ossigeno, vuoto ed aria medica) sono presenti:

rete dati e Wi fi, per consentire l'accesso alle informazioni in tutti gli ambienti ed è stata predisposta una stanza relax per pazienti e familiari ed una palestra (con tapis roulant, biciclette, power plate, panca, pesi, elastici), oltre ad una libreria con 1500 libri, un tavolo con sedie, un televisore, un computer ed una cucina attrezzata per poter cucinare pasti caldi, con tutti i comfort necessari (bistecchiera, caffettiera, frigorifero, congelatore).

Tutte le stanze singole sono dotate di comode poltrone, che insieme ai televisori e a tutti i comfort presenti nella stanza relax sono stati donati e, quindi, sono il frutto della generosità spontanea di alcuni cittadini.

ASP e Ospedali

Il taglio del nastro

Ospedale Cervello, inaugurato il nuovo reparto di Oncoematologia

Può contare su un numero totale di 20 posti letto: 14 camere di degenza, di cui 8 singole e 6 doppie.

 **Tempo di lettura:** 5 minuti



19 Giugno 2023 - di [Redazione](#)

[IN.SANITAS](#) > ASP E Ospedali

PALERMO. Questa mattina è stato inaugurato il nuovo reparto dell'UOC (Unità Operativa Complessa) "Oncoematologia" di Villa Sofia- Cervello", presso l'ospedale "Vincenzo Cervello".

L'Oncoematologia è diretta dalla dott.ssa **Caterina Patti** e afferisce al Dipartimento di Oncologia, diretto da Aurelio Maggio. Il nuovo reparto ristrutturato vede un numero totale di **20 posti letto**: nella specie 14 camere di degenza, di cui 8 singole e 6 doppie.

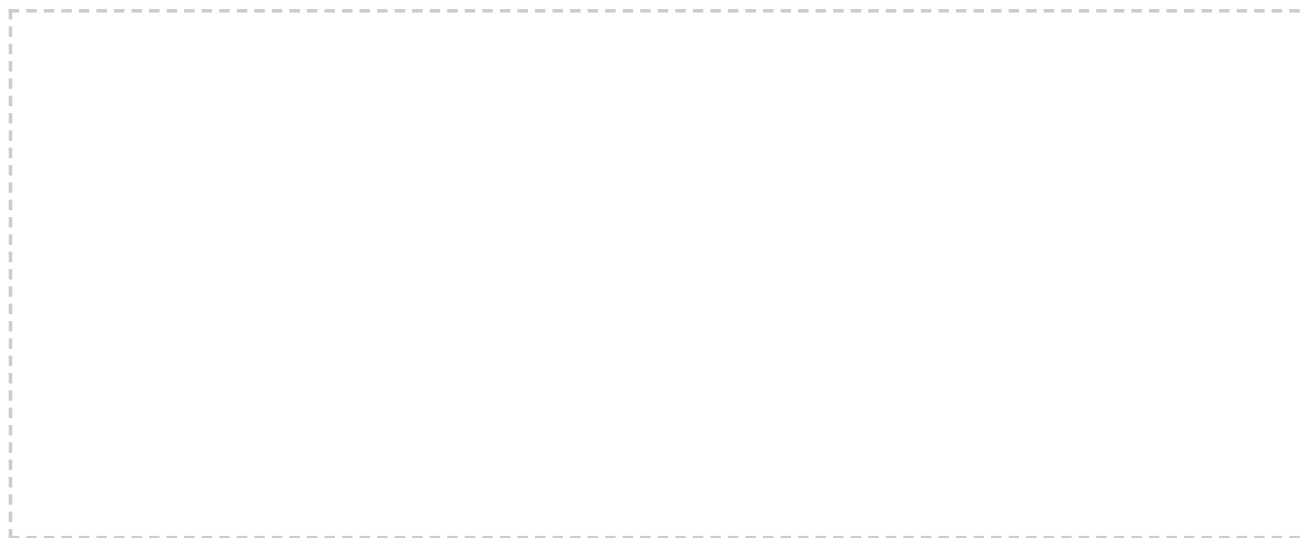
«Si raggiunge oggi- afferma, a nome di tutta la direzione strategica, **Walter Messina**, commissario straordinario di Villa Sofia-Cervello- un obiettivo ambizioso della direzione strategica, fortemente voluto da tutti noi. Il nuovo reparto, strutturalmente caratterizzato da **dotazioni tecniche** all'avanguardia, ed in grado di garantire elevati standard di **sicurezza e comfort** ai pazienti, è stato progettato e realizzato per raggiungere a pieno anche l'obiettivo di umanizzazione delle cure, che deve caratterizzare sempre l'assistenza ospedaliera, ma che, soprattutto in ambiti di cura così delicati, non può giammai essere sottovalutato. Abbiamo il dovere di rendere quanto più possibile alta la qualità tecnica e assistenziale, soprattutto in reparti come questo, destinati a **cure molto delicate** ed in grado di invertire anche il trend della mobilità passiva verso altre Regioni».



chiamata infermiera

installazione rapida, nessuna opera muraria.

alech srl



Ospedale Cervello, inaugurata la nuova Oncoematologia



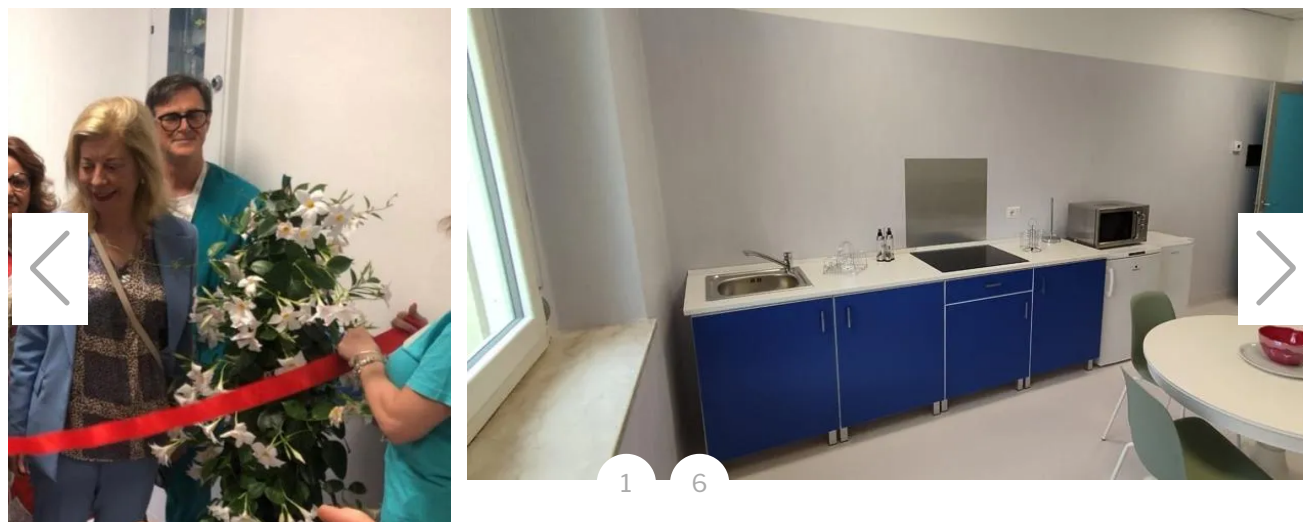
«La sostenibilità dell'SSN passa anche dalla **competitività** della nostra offerta assistenziale, che oltre a poggiare certamente su professionisti di elevata caratura, come dimostra il patrimonio umano e professionale che caratterizza la nostra azienda, deve anche saper coniugare appropriatezza diagnostico- terapeutica e di **risorse**, e assicurare modelli **organizzativo gestionali** in grado di sostenere la sfida di salvaguardia del sistema di Salute pubblica, che oggi più che mai impegna trasversalmente tutti, per garantire parità di accesso a prestazioni assistenziali e cure, oltre che qualità delle stesse, a presidio di un diritto fondamentale a copertura costituzionale, qual è quello della Salute, e del sistema universalistico su cui poggia- ha aggiunto Messina- Il **management**, pertanto, pone anche un vivo ringraziamento alla **sensibilità** dimostrata dalle autorità tutte, ed in particolare dal Presidente della Regione Renato Schifani e dall'Assessore Regionale della Salute Giovanna Volo, su questo obiettivo».



Quest'ultima che era presente alla cerimonia di questa mattina, ha commentato: «Ogni inaugurazione riafferma l'impegno del **Governo regionale** per la Sanità Pubblica. Questi sono momenti di grande soddisfazione. Per me in particolare perché ho fatto la mia prima **specializzazione** presso l'ospedale

Presenti diverse autorità e managers delle aziende sanitarie. Oltre all'apprezzamento del Sindaco della città metropolitana di Palermo, **Roberto Lagalla** e del Presidente OMCEO Palermo, Toti Amato, impegnati in altra sede, giunge anche quello della SS Prefetto di Palermo, Maria Teresa Cucinotta, che in un messaggio all'ENTE evidenzia: «Desidero far pervenire ai medici e agli operatori sanitari di codesta azienda il mio plauso per la professionalità e l'impegno quotidianamente profusi nello svolgimento di un delicato e insostituibile operato nei confronti dei soggetti più fragili della società civile».

Per **Caterina Patti**, direttore di Oncoematologia: «È un sogno che si realizza con l'obiettivo di rendere meno doloroso possibile il difficile percorso di vita di questi pazienti».



I dettagli dell'Oncoematologia

Il nuovo reparto è dotato di sistemi impiantistici di ultima generazione, caratterizzati da alti standard tecnico- qualitativi. Nella stanza che sarà deputata alle **sperimentazioni** di fase prima, in linea con la necessità di proteggere gli equipaggiamenti dalle scariche elettriche, nel caso di componenti difettosi ed anche e, soprattutto, evitare **shock** elettrici, per pazienti/operatori in caso di malfunzionamento o incidenti, sono stati installati dei cd. trasformatori per "isolare" gli **apparati terapeutici medicali** (dispositivi medici elettrici e non nelle aree mediche ad utilizzo medicale) dalla linea di alimentazione elettrica, oltre che le persone.

Risparmio energetico e prevenzione del rischio clinico

Per garantire elevata qualità dell'aria e migliorare il comfort dei degenti in particolare, l'impianto di **climatizzazione** grazie ad un sistema di filtrazione, trattamento e **ventilazione** permette di rinnovare

MENU

Cerca...



negativa dello stesso ambiente ed in caso di guasto del sistema di ventilazione, la chiusura delle serrande renderà completamente **stagne** le camere, impedendo di fatto qualsiasi tipo di **contaminazione**, che in tale circostanza potrebbe avvenire attraverso le condotte d'aria, che peraltro sono già per tipologia "antimicrobiche".

Il **sistema di supervisione** di cui è dotato il reparto, consente, oltre alla gestione delle condizioni climatiche ambientali, anche la possibilità di variare le pressioni positive o negative dei vari ambienti. Gli impianti installati rispettano i limiti previsti dalle norme per il contenimento dei **consumi energetici**, grazie a sistemi di recupero del calore sull'aria espulsa, all'utilizzo del calore di condensazione (pompa di calore) per il preriscaldamento dell'acqua calda sanitaria. Un sistema automatico consente ciclicamente di innalzare la temperatura dell'acqua calda sanitaria, tramite l'utilizzo di un **generatore di calore**, per scongiurare anche il rischio di proliferazione della legionella.

Umanizzazione, Ospitalità, Comfort degenti/utenti

Oltre ai nuovi impianti **gas medicali** (ossigeno, vuoto ed aria medica) sono presenti: rete dati e Wi fi, per consentire l'accesso alle informazioni in tutti gli ambienti ed è stata predisposta una **stanza relax** per pazienti e familiari ed una **palestra** (con tapirulant, ciclette, power plate, panca, pesi, elastici), oltre ad una **libreria** con 1500 libri, un tavolo con sedie, un televisore, un computer ed una cucina attrezzata per poter cucinare pasti caldi, con tutti i comfort necessari (bistecchiera, caffettiera, frigorifero, congelatore).

Tutte le stanze singole sono dotate di comode **poltrone**, che insieme ai televisori e a tutti i comfort presenti nella stanza relax sono stati donati e, quindi, sono il frutto della generosità spontanea di alcuni cittadini.

Stampa questo articolo

Palermo, a Villa Sofia-Cervello inaugurato nuovo reparto Oncoematologia

Redazione | lunedì 19 Giugno 2023



Il nuovo reparto ristrutturato vede un numero totale di 20 posti letto

E' stato inaugurato il nuovo reparto dell'UOC (Unità Operativa Complessa) "Oncoematologia" dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello " di Palermo, presso l'ospedale "Vincenzo Cervello" (anche sede dell'ascritta Unità Operativa). L'Oncoematologia è diretta dalla dott.ssa **Caterina Patti** e afferisce al Dipartimento di Oncologia, diretto da **Aurelio Maggio**. Il nuovo reparto ristrutturato vede un numero totale di 20 posti letto: nella specie 14 camere di degenza, di cui 8 singole e 6 doppie. All'evento era presente l'Assessore Regionale della Salute Giovanna Volo.

“Si raggiunge oggi – afferma, a nome di tutta la direzione strategica, **Walter Messina**, commissario straordinario dell’AOR “Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello” di Palermo – un obiettivo ambizioso della direzione strategica, fortemente voluto da tutti noi. Il nuovo reparto, strutturalmente caratterizzato da dotazioni tecniche all’avanguardia, ed in grado di garantire elevati standard di sicurezza e comfort ai pazienti, stato progettato e realizzato per raggiungere a pieno anche l’obiettivo di umanizzazione delle cure, che deve caratterizzare sempre l’assistenza ospedaliera, ma che, soprattutto in ambiti di cura così delicati, non può giammai essere sottovalutato. Abbiamo il dovere di rendere quanto più possibile alta la qualità tecnica e assistenziale, soprattutto in reparti come questo, destinati a cure molto delicate ed in grado di invertire anche i trend della mobilità passiva verso altre Regioni. La sostenibilità dell’SSN passa anche dalla competitività della nostra offerta assistenziale, che oltre a poggiare certamente su professionisti di elevata caratura, come dimostra il patrimonio umano e professionale che caratterizza la nostra azienda, deve anche saper coniugare appropriatezza diagnostico- terapeutica e di risorse, e assicurare modelli organizzativo gestionali in grado sostenere la sfida di salvaguardia del sistema di Salute pubblica, che oggi più che mai impegna trasversalmente tutti, per garantire parità di accesso a prestazioni assistenziali e cure, oltre che qualità delle stesse, a presidio di un diritto fondamentale a copertura costituzionale, qual è quello della Salute, e del sistema universalistico su cui poggia. Il management, pertanto, pone anche un vivo ringraziamento alla sensibilità dimostrata dalle autorità tutte, ed in particolare dal Presidente della Regione **Renato Schifani** e dall’Assessore Regionale della Salute **Giovanni Volo**, su questo obiettivo”.

Quest’ultima che era presente alla cerimonia di questa mattina, ha commentato: “Ogni inaugurazione riafferma l’impegno del Governo regionale per la Sanità Pubblica. Questi sono momenti di grande soddisfazione. Per me in particolare, perché ho fatto la mia prima specializzazione presso l’ospedale Cervello. Inaugurare – continua **Volo** – un nuovo reparto significa dare la possibilità ai pazienti di avere anche ambienti confortevoli e sicuri, posta la già indiscutibile qualità dei professionisti”. Presenti diverse autorità e managers delle aziende sanitarie. Oltre all’apprazziamento del Sindaco della città metropolitana di Palermo, **Roberto Lagalla** e del Presidente OMCEO Palermo, **Toti Amato**, impegnati in altra sede, giunge anche quello della SS Prefetto di Palermo, **Maria Teresa Cucinotta**, che in un messaggio all’ENTE evidenzia: “Desidero far pervenire ai medici e agli operatori sanitari di codesta azienda il mio plauso per la professionalità e l’impegno quotidianamente profusi nello svolgimento di un delicato e insostituibile operato nei confronti dei soggetti più fragili della società civile”. Per **Caterina Patti**, direttore di Oncoematologia: “E’ un sogno che si realizza con l’obiettivo di rendere meno doloroso possibile il difficile percorso di vita di questi pazienti”.

Tag:

OSPEDALE VILLA SOFIA-CERVELLO PALERMO

0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

LEGGI ANCHE

Ospedale Cervello, inaugurato reparto di Oncoematologia. Volo: "All'opera per innovazioni"

Redazione | lunedì 19 Giugno 2023 - 13:52



L'ampliamento dei posti è stato adeguato alla domanda anche per garantire ai pazienti di vivere la loro degenza in ambienti confortevoli.

"L'inaugurazione del reparto ristrutturato di **Oncoematologia** all'**ospedale Cervello** è certamente una tappa molto importante che dimostra la volontà del **Governo Schifani** di apportare innovazioni tecnologiche e strutturali nella sanità pubblica in Sicilia per garantire ai cittadini una risposta adeguata, senza la necessità di andare fuori dalla regione".

Lo ha detto l'assessore alla Salute, **Giovanna Volo**, nel corso della cerimonia di inaugurazione dell'unità operativa complessa di Oncoematologia con **trapianto di midollo** degli **ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo**. Il reparto, appena ristrutturato, sarà operativo già da domani.

Volo: "Oncoematologia realtà importante dell'ospedale Cervello"

"L'**ampliamento dei posti** - ha proseguito la Volo - **è stato adeguato alla domanda** anche per garantire ai pazienti di vivere la loro degenza in ambienti confortevoli. Il trapianto di midollo osseo oggi è sicuramente una delle terapie più concrete e più certe per dare a persone affette da patologie ematologiche possibilità di guarigione".

"Da questo punto di vista, **abbiamo casistiche molto confortanti**. L'oncoematologia è sempre stata una realtà importante dell'ospedale Cervello. Per me oggi è un grande piacere inaugurare questo reparto e non soltanto da un punto di vista istituzionale, ma anche sul piano emotivo, perché io ho cominciato qui, ancora studente, dal momento che la mia prima specializzazione è stata proprio l'ematologia".

Tag:

ONCOEMATOLOGIA OSPEDALE CERVELLO

Palermo, ecco il nuovo reparto di Oncoematologia dell'ospedale Cervello: 20 posti letto e nuove tecnologie

Inaugurati gli spazi dopo la ristrutturazione. Il commissario straordinario: «Più comfort per i pazienti fragili»

di Anna Cane

19 GIUGNO 2023

Venti posti letto e undici in day hospital. Un reparto totalmente ristrutturato, all'avanguardia e con tutti i comfort. È stato inaugurato all'ospedale **Cervello di Palermo** il nuovo reparto di **Oncoematologia**. «Inauguriamo il reparto dell'Unità operativa complessa di Oncoematologia, diretta dalla dottoressa Patti – spiega **Walter Messina**, commissario straordinario Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello - all'interno di un dipartimento di Oncoematologia e Malattie rare, diretto da Aurelio Maggio, dove con l'apporto dell'Utmo (unità trapianti midollo osseo, *ndr*) dell'ematologia, arriviamo ad un'offerta sanitaria qualificata di circa 60 posti letto».

Messina tiene a sottolineare che la nuova struttura è «**altamente tecnologica**, di notevole comfort per pazienti fragili che ricorrono alle necessità mediche di questo ospedale. Ogni stanza – spiega il commissario straordinario - è dotata di bagno, rete wi-fi, di un sistema di raffreddamento automatizzato che consente il ricircolo di aria ogni 10 minuti e preriscaldamento automatizzato per l'acqua calda sanitaria che consente di mitigare le possibilità di contrarre le infezioni da legionella».

A tagliare il nastro l'assessore regionale alla Salute, **Giovanna Volo**. «Sicuramente ogni inaugurazione è sempre una magnifica occasione per affermare l'impegno che il governo vuole avere sulla sanità pubblica - commenta l'assessore -. Inaugurare un nuovo reparto, dopo lavori di ristrutturazione e di adeguamento per la sicurezza significa dare la possibilità ai pazienti di avere ambienti confortevoli, perché sulla qualità dei professionisti che lavorano in questa realtà non c'è mai stato alcun dubbio. Io sono cresciuta in questo ospedale perché ho fatto la mia prima

specializzazione frequentando l'ospedale Cervello e il reparto di ematologia in particolare. Quindi oggi, al di là della soddisfazione di assessore, per me è anche un momento di grande emozione».

Soddisfatto anche **Pino Toro**, presidente nazionale Ail. «Oggi con questa inaugurazione l'ematologia palermitana ha dei servizi veramente importanti – dice Toro -. Oltre alla qualità dei clinici, oggi la componente alberghiera, dell'accoglienza è ai massimi livelli. Non c'è nessuna ragione perché i pazienti ematologici palermitani oggi debbano andare fuori Palermo per curarsi. Possono rimanere accanto alle loro famiglie, con il sostegno anche della nostra associazione Ail che mette a disposizione una serie di servizi per i pazienti più fragili». Nel video Walter Messina, Giovanna Volo e Pino Toro.

Palermo. A Villa Sofia-Cervello ambulanze tecnologiche

L'autoparco di "Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello" di Palermo, implementato di tre nuove ambulanze attrezzate anche per il trasporto di pazienti di terapia intensiva e di pazienti bariatrici. Migliora la qualità assistenziale. Così Antonio Iacono responsabile del Trauma Center dell'Azienda Ospedaliera del capoluogo siciliano

20 Giugno 2023 Redazione Salute e Benessere



Palermo 20 giugno 2023- Ieri mattina sono state consegnate tre nuove ambulanze, attrezzate anche per il trasporto di pazienti di terapia intensiva e di pazienti bariatrici (peso superiore a 120/130 kg), che andranno ad implementare l'autoparco dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" di Palermo.



Tali mezzi sono destinati ai trasferimenti dei pazienti all'interno dei presidi della stessa azienda e, altresì, per quelli cd. "secondari" verso l'esterno. **Antonio Iacono**, Responsabile dell' UOSD (Unità Operativa Semplice Dipartimentale) "Trauma Center", nonché dell'autoparco unico dell'azienda palermitana, così commenta: " Quest'ulteriore dotazione di mezzi consentirà di migliorare tempestività e comfort per i nostri pazienti e, dunque, complessivamente la qualità assistenziale " .

Villa Sofia, consegnate 3 nuove ambulanze: "Così miglioreremo tempestività e comfort per i nostri pazienti"

I mezzi, attrezzati anche per il trasporto di pazienti di terapia intensiva e con obesità patologica, serviranno sia per i trasferimenti all'interno dei presidi ospedalieri della stessa azienda sia per quelli esterni.



Redazione

19 giugno 2023 15:12



Una delle nuove ambulanze

Tre nuove ambulanze andranno a incrementare il numero di mezzi dell'autoparco di Villa Sofia Cervello. Lo rende noto l'azienda ospedaliera. La consegna è avvenuta stamattina: le ambulanze, attrezzate anche per il trasporto di pazienti di terapia intensiva e con obesità patologica (peso superiore a 120-130

chilogrammi), serviranno sia per i trasferimenti all'interno dei presidi ospedalieri della stessa azienda sia per quelli esterni.

"Quest'ulteriore dotazione di mezzi consentirà di migliorare tempestività e comfort per i nostri pazienti e, dunque, complessivamente la qualità assistenziale", commenta Antonio Iacono, responsabile dell'Unità operativa semplice dipartimentale Trauma Center, nonché dell'autoparco unico dell'azienda palermitana.

© Riproduzione riservata

ASP e Ospedali

La consegna

Villa Sofia-Cervello, tre nuove ambulanze per i pazienti bariatrici

Per i trasferimenti all'interno della stessa azienda e, altresì, per quelli "secondari" verso l'esterno.

🕒 **Tempo di lettura:** 1 minuto



19 Giugno 2023 - di **Redazione**



Supermercati Decò

Scopri il mondo Gruppo Arena Decò e trova il meglio per la tua spesa

Gruppo Arena Decò

[INSANITAS](#) > ASP E Ospedali

PALERMO. Questa mattina sono state consegnate tre nuove **ambulanze**, attrezzate anche per il trasporto di pazienti di terapia intensiva e di **pazienti bariatrici** (peso superiore a 120/130 kg), che andranno ad implementare l'autoparco dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti **Villa Sofia-Cervello**". Sono destinate ai trasferimenti dei pazienti all'interno dei presidi della stessa azienda e, altresì, per quelli cd. "secondari" verso l'esterno.



Usi l'inglese per Lavoro?

Come sono le tue competenze dell'inglese commerciale?

Antonio Iacono (foto Insanitas)

Antonio Iacono, Responsabile dell' UOSD (Unità Operativa Semplice Dipartimentale) "Trauma Center", nonché dell'autoparco unico dell'azienda palermitana, così commenta: «Quest'ulteriore dotazione di mezzi consentirà di migliorare tempestività e comfort per i nostri pazienti e, dunque, complessivamente la qualità assistenziale».




Atti di morte online

Trova i tuoi antenati tra 19 milioni di documenti storici. Fai scoperte straordinarie. Inizia ora!



MENU

Cerca...

 [Stampa questo articolo](#)

Tag:

[AMBULANZA](#) [AMBULANZE](#) [ANTONIO IACONO](#) [CHIRURGIA BARIATRICA](#) [VILLA SOFIA- CERVELLO](#)**Contribuisci alla notizia**[Invia una foto o un video](#)[Scrivi alla redazione](#)

Lunedì 19 GIUGNO 2023

All'ospedale Cervello di Palermo inaugurato il reparto di Oncoematologia

Dotazioni tecniche all'avanguardia, elevati standard di sicurezza e comfort ai pazienti le caratteristiche del nuovo reparto. L'assessore Giovanna Volo evidenzia "la volontà del governo Schifani di apportare innovazioni tecnologiche e strutturali nella sanità pubblica in Sicilia per garantire ai cittadini una risposta adeguata, senza la necessità di andare fuori dalla regione".

Inaugurato questa mattina a Palermo, alla presenza dell'assessore alla Salute **Giovanna Volo**, il nuovo reparto dell'UOC (Unità Operativa Complessa) "Oncoematologia" dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello", presso l'ospedale "Vincenzo Cervello". L'Oncoematologia è diretta dalla dott.ssa Caterina Patti e afferisce al Dipartimento di Oncologia, diretto da Aurelio Maggio. Il nuovo reparto ristrutturato vede un numero totale di 20 posti letto: nella specie 14 camere di degenza, di cui 8 singole e 6 doppie.

"Si raggiunge oggi – ha affermato, a nome di tutta la direzione strategica, **Walter Messina**, commissario straordinario dell'AOR "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" di Palermo - un obiettivo ambizioso della direzione strategica, fortemente voluto da tutti noi. Il nuovo reparto, strutturalmente caratterizzato da dotazioni tecniche all'avanguardia, ed in grado di garantire elevati standard di sicurezza e comfort ai pazienti, è stato progettato e realizzato per raggiungere a pieno anche l'obiettivo di umanizzazione delle cure, che deve caratterizzare sempre l'assistenza ospedaliera, ma che, soprattutto in ambiti di cura così delicati, non può giammai essere sottovalutato. Abbiamo il dovere di rendere quanto più possibile alta la qualità tecnica e assistenziale, soprattutto in reparti come questo, destinati a cure molto delicate ed in grado di invertire anche il trend della mobilità passiva verso altre Regioni".

"La sostenibilità dell'SSN – ha proseguito Messina - passa anche dalla competitività della nostra offerta assistenziale, che oltre a poggiare certamente su professionisti di elevata caratura, come dimostra il patrimonio umano e professionale che caratterizza la nostra azienda, deve anche saper coniugare appropriatezza diagnostico- terapeutica e di risorse, e assicurare modelli organizzativo gestionali in grado di sostenere la sfida di salvaguardia del sistema di Salute pubblica, che oggi più che mai impegna trasversalmente tutti, per garantire parità di accesso a prestazioni assistenziali e cure, oltre che qualità delle stesse, a presidio di un diritto fondamentale a copertura costituzionale, qual è quello della Salute, e del sistema universalistico su cui poggia. Il management, pertanto, pone anche un vivo ringraziamento alla sensibilità dimostrata dalle autorità tutte, ed in particolare dal Presidente della Regione Renato Schifani e dall'Assessore Regionale della Salute Giovanna Volo, su questo obiettivo", ha concluso il commissario.

Nel suo intervento l'assessore Giovanna Volo ha sottolineato come "l'inaugurazione del reparto ristrutturato di Oncoematologia all'ospedale Cervello è certamente una tappa molto importante che dimostra la volontà del governo Schifani di apportare innovazioni tecnologiche e strutturali nella sanità pubblica in Sicilia per garantire ai cittadini una risposta adeguata, senza la necessità di andare fuori dalla regione".

"L'ampliamento dei posti - ha proseguito la Volo - è stato adeguato alla domanda anche per garantire ai pazienti di vivere la loro degenza in ambienti confortevoli. Il trapianto di midollo osseo oggi è sicuramente una delle terapie più concrete e più certe per dare a persone affette da patologie ematologiche possibilità di guarigione. Da questo punto di vista, abbiamo casistiche molto confortanti. L'oncoematologia è sempre stata una realtà importante dell'ospedale Cervello. Per me oggi è un grande piacere inaugurare questo reparto e non soltanto da un punto di vista istituzionale, ma anche sul piano emotivo, perché io ho cominciato qui,

ancora studente, dal momento che la mia prima specializzazione è stata proprio l'ematologia", ha concluso l'assessore.

Oltre all'apprezzamento del Sindaco della città metropolitana di Palermo, **Roberto Lagalla** e del Presidente OMCEO Palermo, **Toti Amato**, impegnati in altra sede, giunge anche quello della SS Prefetto di Palermo, **Maria Teresa Cucinotta**, che in un messaggio all'ENTE evidenzia: "Desidero far pervenire ai medici e agli operatori sanitari di codesta azienda il mio plauso per la professionalità e l'impegno quotidianamente profusi nello svolgimento di un delicato e insostituibile operato nei confronti dei soggetti più fragili della società civile".

Per Caterina Patti, direttore di Oncoematologia: "E' un sogno che si realizza con l'obiettivo di rendere meno doloroso possibile il difficile percorso di vita di questi pazienti".

TUMORI DEL SANGUE: NUOVI SPAZI E TECNOLOGIA ALL'ONCOEMATOLOGIA DELL'OSPEDALE CERVELLO CLICCA PER IL VIDEO

Lunedì 19 Giugno - 2023 | Di Giorgia Görner Enrile | Categorie: News Ed Eventi, Video



Grande festa all'**Ospedale Cervello di Palermo** dove questa mattina, 19 giugno, è stato inaugurato l'**Unità operativa complessa di Oncoematologia**.

Il centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle leucemie e dei linfomi per il trapianto di midollo osseo si è rifatto il look con nuovi posti letti e tecnologia all'avanguardia.

"Ogni inaugurazione è sempre una magnifica occasione per riaffermare l'impegno da parte del Governo regionale nei confronti della Sanità pubblica. Il trapianto di midollo osseo oggi è sicuramente una delle terapie più concrete. Più certe per dare a persone affette da patologie ematologiche una risposta di guarigione. Abbiamo casistiche molto confortanti da questo punto di vista, e lo trovo un fatto importante", ha dichiarato l'assessore regionale della Salute **Giovanna Volo**.

Il reparto

L'ammodernamento della struttura è costata circa 750mila euro con fonti di finanziamento aziendali. Con l'aggiornamento della pianta organica, si contano 20 posti letto in reparto, 11 posti in Day Hospital, 10 in unità trapianti, ai quali se ne aggiungono altri 16 in ematologia.

A guidare l'oncoematologia, dotata di 12 medici e 22 infermieri, è la dottoressa **Caterina Patti**.

Il commissario straordinario dell'Aoor Villa Sofia-Cervello **Walter Messina** oltre a parlarci dell'unità ha aggiunto che: *"Questo reparto è un piccolo passo in avanti per la ripresa di fiducia nella Struttura del Servizio Nazionale Sanitario da parte dell'opinione pubblica"*.

quotidiano **sanità**.it

Martedì 20 GIUGNO 2023

Decreto PA. Via libera dal Senato. Il provvedimento è legge. Assunzioni per Agenas e sanità militare. Potenziamento Lilt. Ecco tutte le misure per la sanità

Sono 71 le nuove assunzioni previste per Agenas. Potenziati gli organici del personale sanitario della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza. Per il Ministero della Difesa si incrementa di 6 unità il contingente di funzionari tecnici per la biologia, la chimica e la fisica. Si modifica una norma transitoria che esclude la ripetibilità di emolumenti non dovuti e corrisposti fino al 31 dicembre 2020 al personale medico dell'emergenza-urgenza. La misura viene estesa ad ogni categoria del personale medico convenzionato con il Ssn. [IL TESTO](#)

Dopo la fiducia alla Camera anche il Senato ha oggi approvato il decreto Pubblica Amministrazione. Il provvedimento ora è legge. Il testo prevede, tra le tante misure, diverse novità in tema di sanità. A partire dalle nuove assunzioni per l'Agenas e per il potenziamento degli organici sanitari del Ministero della Difesa, Polizia di Stato e Guardia di Finanza.

Verrà mantenuto il numero di pubblica utilità 1500. Si prevede poi l'istituzione temporanea, fino al 31 dicembre 2026, presso il Ministero della salute di una struttura di missione di livello dirigenziale non generale per la cooperazione internazionale a tutela del diritto alla salute a livello globale. Viene modificata una norma transitoria che esclude la ripetibilità di emolumenti non dovuti e corrisposti fino al 31 dicembre 2020 al personale medico convenzionato addetto al servizio di emergenza-urgenza. Si estende quindi l'ambito di applicazione della norma transitoria ad ogni categoria di personale medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale.

Infine, una quota del contributo riconosciuto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt), pari a euro 276.242 per l'anno 2023 ed euro 552.483 annui a decorrere dal 2024, viene destinato al potenziamento della struttura organizzativa della stessa. Di seguito più nel dettaglio le misure di interesse sanitario contenute nel decreto.

All'articolo 1 sono previste 71 nuove assunzioni per l'Agenzia nazionale per i servizi regionali (Agenas).

All'articolo 7 c'è un rafforzamento dell'organico della sanità militare. In particolare, si incrementa di **sei unità** il contingente di funzionari tecnici per la biologia, la chimica e la fisica, che il Ministero della Difesa era già autorizzato ad assumere. Sempre nell'ottica di potenziare le strutture della sanità militare, autorizza il Ministero della difesa a bandire procedure concorsuali straordinarie per il reclutamento, nell'anno 2023, di:

- 16 ufficiali medici con il grado di tenente, e gradi corrispondenti;
- 120 sottufficiali infermieri con il grado di maresciallo, e gradi corrispondenti.

Si stabilisce che la ripartizione dei posti complessivi tra le singole Forze armate e l'Arma dei carabinieri sarà effettuata con decreto ministeriale. Allo scopo di favorire il passaggio in ruolo del personale reclutato durante il periodo dell'emergenza pandemica dispone una riserva di posti non superiore al 50 per cento in favore degli ufficiali medici e dei sottufficiali infermieri arruolati a tempo determinato in forza di specifiche disposizioni di legge elaborate nel corso del periodo pandemico e che abbiano contratto la ferma fino al 30 giugno 2023. La previsione non fissa alcun limite d'età per la partecipazione al concorso.

L'**articolo 9** interviene sulla disciplina inerente alle funzioni del **Ministero dell'università e della ricerca**, con riferimento:

- all'attività di supporto agli Osservatori, nazionale e regionali, per la formazione sanitaria specialistica e all'Osservatorio nazionale per le professioni sanitarie;
- alla valutazione dei progetti di ricerca.

Tra le competenze del Ministero dell'Università e Ricerca di aggiungonole seguenti nuove aree funzionali:

- supporto alle attività degli Osservatori, nazionale e regionali, per la formazione sanitaria specialistica (articoli 43 e 44 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368) e dell'Osservatorio nazionale per le professioni sanitarie (articolo 10 del d.m. 19 febbraio 2009).

L'integrazione delle aree funzionali è da ricondurre all'istituzione, presso il medesimo Ministero dell'università e della cultura, della Struttura tecnica di missione per il rafforzamento della qualità della formazione universitaria specialistica nel settore sanitario - con compiti di supporto agli Osservatori di cui si è fatta menzione - e della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca.

L'**articolo 11** dispone che, in attesa dell'affidamento ad un nuovo operatore economico, il **servizio di pubblica utilità del numero 1500** per comunicazioni in materia di emergenze per la salute pubblica, viene garantito dal Ministero della salute entro il termine del 31 dicembre 2023. Il servizio, già affidato in outsourcing, deve pertanto continuare ad operare secondo le stesse finalità, nella misura in cui siano compatibili, in regime di contabilità ordinaria. La norma inoltre quantifica e copre gli oneri derivanti che sono complessivamente stimati in 4.911.400 euro per i quali il MEF è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio.

L'**articolo 14** prevede l'istituzione temporanea, fino al 31 dicembre 2026, presso il Ministero della salute di una struttura di missione di livello dirigenziale non generale per la **cooperazione internazionale a tutela del diritto alla salute a livello globale**.

Compito della struttura è quello di fornire supporto tecnico in ambito sanitario al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e all'**Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (Aics)** e, ferme restando le competenze dei predetti, quello di coordinare le attività di programmazione e di indirizzo svolte dal Ministero della salute ai fini dell'elaborazione di linee strategiche sulla salute globale e sulla politica sanitaria internazionale. Alla nuova Unità sono assegnati un dirigente sanitario, un dirigente amministrativo e 2 unità di personale non dirigenziale inquadrato nella III area funzionale e appartenenti ai ruoli del Ministero della salute.

Si dispone inoltre una rimodulazione dell'autorizzazione prevista dalla normativa vigente relativa a **45 assunzioni a tempo indeterminato**, con concorso pubblico e anche su base regionale, di dirigenti di livello non generale presso il Ministero della salute per gli anni dal 2021 al 2024, già previste dalla legge di bilancio 2021 con specifico riferimento a tale anno (2021), riducendo i profili non sanitari per far fronte alle accresciute esigenze in materia di profilassi internazionale, di controlli sanitari e di procedure autorizzatorie.

In tutto quindi 45 dirigenti di livello non generale, di cui: 20 medici, 10 veterinari, 2 chimici e 1 farmacista, da imputare all'aliquota dei dirigenti

sanitari, 10 dirigenti con profilo giuridico sanitario, 1 dirigente ingegnere biomedico e 1 dirigente ingegnere ambientale, da imputare all'aliquota dei dirigenti non sanitari.

All'**articolo 15** si prevede il **potenziamento organici della Polizia di Stato che della Guardia di Finanza**. Per il personale sanitario della Polizia di Stato: a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'incremento da 36 a 38 dei primi dirigenti medici e da 185 a 195 dei medici superiori e dei medici capo. Per la Guardia di Finanza si potenzia il Servizio sanitario del Corpo autorizzando per l'anno 2023 l'assunzione straordinaria di complessive 10 unità di ispettori, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e non prima del 1° luglio 2023.

All'**articolo 18**, in attuazione di quanto concordato in sede di Conferenza Stato-Regioni l'8 marzo 2023, si definiscono le modalità di regolazione finanziaria in materia di **ristori per l'emergenza epidemiologica da Covid**, per cui le Regioni a statuto ordinario non sono tenute ad effettuare versamenti al bilancio dello Stato, salvo quelli connessi alla lotta all'evasione fiscale, e lo Stato non è tenuto ad ulteriori forme di compensazione finanziaria nei confronti delle Regioni. Si vincolano le risorse ricevute dalle Regioni al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione e alla copertura dei disavanzi pregressi delle aziende del servizio sanitario regionale.

L'**articolo 19**, incrementa di 2.000.000 di euro annui, a decorrere dall'anno 2023, la consistenza del "Fondo premialità e condizioni di lavoro", con specifico riguardo al personale appartenente ai ruoli non dirigenziali dell'**Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)**. Inoltre, il comma 4-bis - inserito in sede referente - modifica una norma transitoria che esclude la **ripetibilità di emolumenti** non dovuti e corrisposti fino al 31 dicembre 2020 al personale medico convenzionato addetto al servizio di emergenza-urgenza. Si estende l'ambito di applicazione della norma transitoria ad ogni categoria di personale medico convenzionato con il Servizio sanitario nazionale. L'estensione riguarda dunque i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i medici specialisti ambulatoriali (convenzionati).

L'**articolo 23** è finalizzato a implementare gli standard operativi del **Servizio Fitosanitario Nazionale** per fronteggiare la crescente diffusione, sul territorio nazionale, di nuove emergenze fitosanitarie. A tal fine si dispone che il suddetto Servizio disponga di addetti - ispettore fitosanitario e agente fitosanitario - anche nell'ambito della dotazione organica del CREA; sono, inoltre, istituite tre nuove Unità in cui sono organizzate tali figure professionali.

Infine, l'**articolo 26**, allo scopo di assicurare il potenziamento dell'attività di prevenzione oncologica unitamente a quella socio-sanitaria e riabilitativa, destina una quota del contributo riconosciuto alla **Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt)**, pari a euro 276.242 per l'anno 2023 ed euro 552.483 annui a decorrere dal 2024, al potenziamento della struttura organizzativa della stessa. A tal fine l'ente è autorizzato per il biennio 2023-2024 a bandire procedure concorsuali pubbliche e ad assumere, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, un contingente complessivo di nove unità di personale: la dotazione organica viene quindi rideterminata in 21 posizioni complessive.

Giovanni Rodriquez

quotidiano **sanità**.it

Martedì 20 GIUGNO 2023

Cessato il controllo concomitante della Corte dei conti rimangono sul tappeto le sue eccezioni

Questo è il momento decisivo che, se bene ossequiato, farà la differenza tra il successo del Pnrr nella sanità il suo eventuale fallimento.

Prescindendo dalla fine che ha fatto il controllo concomitante sul PNRR esercitato ad opera dell'apposito Collegio della Corte dei conti, formalmente abrogato da ultimo dal legislatore per volontà del Governo, occorre prendere in seria considerazione quanto eccepito dallo stesso nelle delibere adottate nel marzo/aprile scorso.

I temi trattati erano tutti di grande interesse per lo spessore dell'assistenza di prossimità da realizzare con i finanziamenti europei del Recovery Fund.

Con la delibera 9 del 14 marzo 2023, assumendo tra l'altro che a quella data non erano state rendicontate da parte delle Regioni Calabria, Marche e Toscana le spese richieste riferite ai trasferimenti delle risorse perfezionate in loro favore, il Collegio confermava criticità di progetto e affidamento tali da fare presagire ritardi realizzativi di "Case di comunità e presa in carico della persona" e "Rafforzamento all'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)" (PNRR, Misura 6, C1, 1,1 e 1,3). Con l'occasione lo stesso ha sollecitato doverosamente l'approvazione dei progetti idonei ai fini dell'indizione delle gare relative ai valori.

Con la delibera 10 sempre del 14 marzo scorso, il Collegio concomitante ha condiviso i criteri e le modalità convenute per esercitare i controlli da svolgere in comune per l'andamento in progress dell'attività dei soggetti attuatori delle realizzazioni di cui alla Misura 6, componenti 1 e 2;

Con la delibera 13 del 13 aprile successivo, il Collegio è andato sulla critica pesante, affrontando lo stato di attivazione delle sub-misure riguardanti la Missione 6, Componente 1.

Quanto alla assistenza domiciliare (sub-misura 1.2.1) ha accertato:

- il mancato conseguimento dell'obiettivo al 31 dicembre 2022, consistente nel target erogativo di prestazioni domiciliari incrementato di 292 mila pazienti, addirittura neppure verificato nella sua entità;
- la mancata attivazione o adeguamento del sistema autorizzatorio e di accreditamento delle organizzazioni, sia pubbliche che private, erogatrici di assistenza domiciliare.

Relativamente alle Centrali Operative Territoriali (sub-misura 1.2.2) ha stigmatizzato;

- in riferimento alla implementazione delle COT (sub-intervento 1.2.2.1) il mancato, anche qui, raggiungimento del traguardo di almeno 600 progetti idonei ad essere oggetto di gara per il loro completamento strutturale e di altrettanti codici CIG nonché il naturale conseguente ritardo sulla stipula dei contratti degli interventi programmati;

- quanto alla prevista interconnessione aziendale (sub-intervento 1.2.2.2) eccepisce il mancato conseguimento del target programmato di approvazione di almeno 70 progetti di interconnessione idonei ad andare in gara secondo programma e di altrettanti rispettivi codici CIG/Provvedimenti di convenzione al T1 2023. Il tutto con conseguente rischio di ritardo sul target afferente alla stipulazione dei relativi contratti;

- relativamente agli strumenti di intelligenza artificiale (sub-intervento 1.2.2.4) ha contestato il solito mancato raggiungimento del target di attribuzione di un codice CIG/Provvedimenti di convenzione realizzativa del progetto di intelligenza artificiale al T1 2023 e il conseguente verosimile pericolo di ritardo sul target programmato di perfezionamento dei contratti di supporto dell'IA all'assistenza primaria.

Cessato il controllo concomitante, rimangono sul tappeto le sue eccezioni aggravate dalle perplessità venute fuori in questi giorni relativamente alle difficoltà a mettere a terra le Case di comunità, gli Ospedali di comunità e le Cot. A tutto questo ha fatto eco la premier Meloni che ha detto no alle cattedrali nel deserto, così come fatto per decenni con finanziamenti consistenti buttati al vento. Con i 15,63 miliardi della Missione 6 sulla Salute del PNRR si può fare tanto e poco. Tanto se si riescono ad edificare prontamente 1.430 Case della comunità, 435 ospedali di comunità e 611 centrali operative territoriali, o quantomeno una gran parte di esse considerati gli aumenti di costo dei materiali intervenuti dalla originaria previsione. Tanto, ancora, se si riusciranno a riempire di personale, peraltro difficile da reclutare, di attrezzature e della tecnologia per la medicina a distanza, la telemedicina. Poco se si continuerà a fare ciò che si sta facendo, praticamente il nulla per trasformare il progetto in realtà assistenziale.

Insomma, questo è il momento decisivo che, se bene ossequiato, farà la differenza tra il successo del Pnrr nella sanità il suo eventuale fallimento.

Gli appuntamenti istituzionali sono tanti e tutti importanti, così come sono fondamentali le previsioni conseguenti agli investimenti infrastrutturali. Con il Fondo sanitario che, almeno sulla carta legislativa, lascerà il posto dal 2024 per il 2025 al Fabbisogno standard nazionale, non più alimentato sulla quota capitaria ponderata ma con costi standard adeguati ai fabbisogni standard regionali assistiti dalla perequazione, necessita sin da subito pensare alla sostenibilità del sistema socio sanitario.

Una sostenibilità che vada, ovviamente, ben oltre quella economica. Che investa e assicuri quella infrastrutturale, garante della copertura delle diseguaglianze che fanno la cifra della differenza disumana tra il centro-nord e il Mezzogiorno e le isole.

Non solo. Che sappia prevedere e garantire la sostenibilità amministrativa, nel senso di incentivare la trasformazione delle Regioni sul piano burocratico e manageriale, perché le stesse imparino a pensare, programmare, prevedere, correggere, gestire secondo capacità e rispetto erogativo dei Lea, abbandonando le attuali logiche di limitarsi a spendere, spesso malissimo, i trasferimenti statali. Il modo, questo, perché avvenga il reale cambiamento erogativo attraverso argomenti probanti e persuasivi, sia per il personale tutto che dovrà governarlo che per l'utenza che dovrà finalmente esigere i Lea sino ad ora soltanto promessi. Il tutto supportato da una innovazione organizzativa che rintracci nell'assistenza territoriale il suo punto di forza.

Il federalismo fiscale è, finalmente, alle porte e non si può fare a meno di un impegno in tale senso.

A valle di tutto questo, le riforme del sistema, cominciando dalla assistenza primaria. Al riguardo, sembra che i primi passi il ministro li stia facendo in tale senso.

Ettore Jorio